



Università degli Studi di Ferrara

RELAZIONE COMMISSIONE PARITETICA

STUDI UMANISTICI

RELAZIONE 2024

Data relazione: 19/12/2024

COMPOSIZIONE COMMISSIONE PARITETICA

1) DOCENTI

- Asara Viviana, Componente | Periodo (dal - al): 19/02/2024 - 31/12/2025
- Cantore Raffaella, Componente | Periodo (dal - al): 19/02/2024 - 31/12/2025
- Caparrini Marialuisa, Componente | Periodo (dal - al): 19/02/2024 - 31/12/2025
- Cera Agostino, Componente | Periodo (dal - al): 19/02/2024 - 31/12/2025
- Forgione Gianluca, Componente | Periodo (dal - al): 06/10/2024 - 31/10/2025
- Mengoni Martina, Componente | Periodo (dal - al): 19/02/2024 - 31/12/2025
- Pedroni Marco Luca, Presidente | Periodo (dal - al): 19/02/2024 - 31/12/2025
- Rubin Andrea, Componente | Periodo (dal - al): 19/02/2024 - 31/12/2025
- Speziari Daniele, Componente | Periodo (dal - al): 19/02/2024 - 31/12/2025
- Thun Hohenstein Ursula, Componente | Periodo (dal - al): 19/02/2024 - 31/12/2025

2) STUDENTI

- Barile Giacomo, Componente | Periodo (dal - al): 01/02/2023 - 31/12/2024
- Barotti Denisa, Componente | Periodo (dal - al): 08/11/2023 - 31/12/2024
- Besio Federico, Componente | Periodo (dal - al): 01/02/2023 - 30/10/2024
- Bigarella Elena, Componente | Periodo (dal - al): 01/01/2024 - 31/12/2024
- Ciccarella Francesca, Componente | Periodo (dal - al): 01/02/2023 - 31/12/2024
- Lovo Giacomo, Componente | Periodo (dal - al): 06/10/2024 - 31/12/2024
- Macrì Valentina, Componente | Periodo (dal - al): 03/10/2024 - 31/12/2024
- Petrignani Jonathan, Componente | Periodo (dal - al): 19/04/2023 - 31/12/2024
- Staver Iulia, Componente | Periodo (dal - al): 03/10/2024 - 31/12/2024

La commissione si è riunita nelle seguenti date:

Nel corso del 2024, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del Dipartimento di Studi Umanistici si è riunita nelle seguenti date:

- 19 febbraio 2024: La Commissione si è riunita per eleggere il nuovo Presidente per il biennio 2024-2025. È stato eletto il Prof. Marco Luca Pedroni, che ha assunto la presidenza della CPDS. La riunione ha avuto luogo in modalità telematica e ha visto la partecipazione di 12 membri su 19.
- 12 giugno 2024: In questa riunione, la CPDS ha esaminato i risultati della valutazione della didattica del primo semestre. Dopo un'attenta analisi, sono state discusse le criticità rilevate in alcuni corsi, con particolare riferimento ai feedback degli studenti e studentesse e agli indicatori quantitativi. È stato deciso di non consultare direttamente i docenti coinvolti nelle criticità, lasciando la gestione di queste problematiche ai coordinatori di corso. È stata inoltre proposta e approvata l'invio di una SWOT analysis sintetica per ogni CdS, evidenziando le aree critiche e le buone pratiche.
- 6 novembre 2024: La Commissione ha completato l'analisi degli esiti delle valutazioni didattiche del secondo semestre, affrontando anche i dati relativi a strutture e servizi. I relativi report sono stati approvati. Durante la riunione è inoltre stata approvata la versione 1.0 della Relazione annuale, con mandato al Presidente di inviarla ai Coordinatori dei CdS e, tramite loro, ai Gruppi di Riesame (GdR) e al Presidio Qualità di Ateneo (PQA).
- 19 dicembre 2024: La Commissione si è riunita per l'approvazione della versione 2.0 della Relazione annuale. Questa versione è stata redatta tenendo conto delle indicazioni e dei commenti forniti dal Presidio Qualità di Ateneo (PQA) dopo la lettura e valutazione della

versione 1.0. Il documento è stato oggetto di un ampio e partecipato lavoro di revisione da parte della Commissione nelle settimane precedenti. La versione 2.0 è stata approvata all'unanimità e trasmessa a PQA e NdV.

Al di là delle convocazioni ufficiali, il Presidente ha instaurato e mantenuto un canale di comunicazione continuo e proficuo con i rappresentanti di ciascun Corso di Studio. Questo dialogo permanente ha permesso un monitoraggio attento e costante delle attività e delle dinamiche all'interno dei vari CdS, assicurando così un riscontro tempestivo rispetto a eventuali problematiche emerse. Tale interazione ha favorito una più efficace condivisione di informazioni e pratiche comuni, rendendo il processo di redazione della Relazione annuale più fluido e partecipato. Grazie a questi scambi regolari, è stato possibile integrare in maniera coerente i contributi di tutte le componenti coinvolte, garantendo un documento finale rappresentativo delle reali esigenze e prospettive di miglioramento dei singoli corsi.

Sez. I: PARTE GENERALE DI PRESENTAZIONE

Descrizione

Nella stesura della Relazione Annuale, un elemento centrale è stato il costante scambio di informazioni e idee tra i membri della CPDS, che ha superato le sole occasioni ufficiali di incontro. Questo processo si è focalizzato su un'analisi dettagliata dei punti di forza e sull'individuazione di aree di miglioramento all'interno dei CdS del Dipartimento. Contestualmente, è stato promosso un approccio collaborativo, favorendo il confronto tra diversi CdS per sviluppare soluzioni condivise ed efficaci.

La Commissione ha ulteriormente rivisitato l'approccio adottato negli anni precedenti, concentrandosi su una riflessione approfondita per bilanciare l'analisi dettagliata di tutti i dati disponibili con la selezione di quelli più significativi. L'obiettivo era evitare che la relazione si limitasse a un semplice commento sugli indicatori quantitativi, trasformandola invece in un'opportunità di riflessione costruttiva sulle aree di miglioramento dei CdS.

A livello metodologico, nella valutazione delle opinioni degli studenti e studentesse, l'analisi delle medie è stata integrata con l'utilizzo dello scarto quadratico medio (SQM). Lo SQM, che misura la dispersione dei dati rispetto alla media, offre un'indicazione puntuale sulla variabilità dei risultati raccolti. Questo indicatore si rivela particolarmente prezioso per individuare eventuali situazioni di disomogeneità all'interno di un corso o di un CdS, evidenziando criticità come la presenza di insegnamenti o moduli con prestazioni significativamente divergenti rispetto al resto. Al contempo, lo SQM permette di rivelare situazioni in cui indicatori apparentemente negativi nascondono livelli profondamente eterogenei di soddisfazione tra gli studenti e studentesse, fornendo così un quadro più articolato e preciso delle loro percezioni. Questo approccio consente una valutazione più approfondita e mirata, che supera i limiti di un'analisi basata esclusivamente sui valori medi.

Per quanto riguarda le fonti considerate, sono stati esaminati vari dati significativi. Tra questi, le opinioni degli studenti sulla qualità della didattica e delle infrastrutture, raccolte tramite la piattaforma SisValDidat, e i dati forniti da AlmaLaurea sui percorsi dei laureati, in particolare rispetto all'occupazione dopo 1, 3 e 5 anni dalla laurea. Sono stati inoltre presi in considerazione i tassi di superamento degli esami e le medie dei voti. Rilevanti sono state anche le segnalazioni provenienti da varie figure, inclusi docenti, studenti/esse e altri soggetti esterni alla CPDS.

Particolare attenzione è stata rivolta alla documentazione della SUA-CdS, alle descrizioni dettagliate dei singoli insegnamenti, alla SMA, ai Rapporti di Riesame ciclico, per i CdS che li hanno resi disponibili. Infine, è stata analizzata l'implementazione delle azioni correttive proposte nei report precedenti, con particolare riguardo al cruscotto degli indicatori Anvur, monitorando i progressi compiuti.

Sez. II: ANALISI DEI CDS

Filologie e letterature medievali e moderne - LM-14

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Le opinioni di studenti e studentesse vengono rese disponibili in modo trasparente attraverso la pubblicazione dei risultati dei questionari di valutazione della didattica sulla piattaforma SISValDidat (<https://sisvaldidat.it>). Sarebbe auspicabile che ogni docente del CdS dedicasse un momento specifico in aula per evidenziare l'importanza della compilazione di tali questionari: questo dovrebbe avvenire preferibilmente prima della conclusione del corso, per evitare valutazioni compilate in modo affrettato e solo in prossimità della prenotazione degli esami, spesso anche dopo molti mesi dalla frequenza del corso.

Gli studenti non hanno riportato criticità relative alle modalità a loro disposizione per esprimere osservazioni o proposte per migliorare la didattica. Hanno fatto ampio uso del questionario di valutazione della didattica sulla piattaforma SISValDidat e hanno trasmesso le loro segnalazioni al rappresentante, che le ha presentate durante le riunioni della CPDS. In situazioni particolari, si sono rivolti alla Manager Didattica del CdS, apprezzandone la disponibilità e il supporto.

Durante l'a.a. 23/24, sia la CPDS sia il CdS hanno condotto un'analisi dettagliata dei dati relativi agli insegnamenti. La CPDS ha esaminato i dati preliminarmente e ha redatto due relazioni nell'a.a. 23/24, una per ciascun semestre, per valutare in anticipo i punti di forza e le aree di miglioramento della didattica, con l'obiettivo di ottimizzare la pianificazione per l'anno successivo. Un punto debole nell'analisi dei dati delle schede di insegnamento rimane l'elevato numero degli insegnamenti che non hanno ricevuto valutazione a causa di un numero insufficiente di schede.

Le opinioni di laureandi e laureati e le informazioni sulla condizione occupazionale per il corso di Filologie e letterature medievali e moderne non sono ancora a disposizione poiché il nuovo corso di studi è al primo anno di attivazione. Nei dati dell'anno 2023, relativi al corso di Culture e Tradizioni del medioevo e del rinascimento, si riscontra un netto calo della percentuale assoluta di studenti/esse che si sono laureati entro la durata normale del corso. Allo stesso modo la percentuale di laureati che a un anno dal conseguimento del titolo dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto, oppure un percorso di formazione retribuita, ad es. il dottorato di ricerca, nel 2023 ha subito un calo del 13% rispetto al 2022 (dal 66,7% al 53,8%). Si attende che la nuova ristrutturazione del corso porti un miglioramento in questi due ambiti.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI OPINIONE STUDENTI

Dalle relazioni sulle opinioni di studenti e studentesse dei corsi della LM-14 per l'a.a. 2023/24 emergono valutazioni generalmente positive, con molti indicatori superiori alla media dipartimentale, nonostante alcune aree critiche. La qualità dell'insegnamento e la percezione dei docenti sono ben valutate. Durante il primo semestre, sono state riscontrate problematiche nella gestione dei tempi d'esame e nella coerenza tra i programmi dichiarati e l'insegnamento effettivo, ma la criticità è stata segnalata in corsi come quello di Iconografia e Iconologia, ora disattivato nel nuovo corso di studi. È emersa, inoltre, la richiesta di didattica flessibile per studenti/esse lavoratori/trici.

Per quanto riguarda l'esperienza nelle strutture, le valutazioni sono contrastanti: aule e arredi ricevono una media bassa (5,40); tale bassa valutazione è dovuta forse anche alla richiesta da parte degli studenti di spazi di aggregazione. La pulizia e la tecnologia delle aule, invece, ottengono buone valutazioni (7,80). La comunicazione dell'Ateneo è ritenuta soddisfacente, con punteggi positivi per il portale web e le informazioni didattiche (tra 7,18 e 7,86). La segreteria studenti e i servizi bibliotecari sono molto apprezzati, con medie superiori all'8.

Il Management Didattico riceve valutazioni elevate per chiarezza, completezza e tempestività delle informazioni (media 8,50) e per la soddisfazione complessiva (8,79). La disponibilità e cortesia della Manager didattica sono anch'esse valutate positivamente (8,50).

SUPERAMENTO ESAMI

La media delle votazioni negli esami è generalmente alta, oscillando tra il 27 e il 28, con le medie più basse che si attestano intorno al 23. Per quanto riguarda gli esami con il massimo dei voti, si osserva che per 9 insegnamenti la media è di 30, in leggero calo rispetto all'anno precedente, quando erano 14 gli insegnamenti a raggiungere questo punteggio.

I tassi di superamento degli esami restano elevati, con un solo insegnamento che presenta un tasso inferiore al 50%, dunque un dato chiaramente in crescita rispetto allo scorso anno, durante il quale più insegnamenti registravano tassi di superamento sotto questa soglia.

ALTRO

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

CONOSCENZE IN INGRESSO

Nel documento SUA, le conoscenze richieste per l'accesso al CdS e le modalità di ammissione sono chiaramente dettagliate nel Quadro A3.a. Studenti e studentesse devono essere in possesso di una laurea triennale o equivalente e dimostrare competenze in vari settori specifici come il campo filologico linguistico, storico-letterario, storico-artistico e storico. Inoltre, è richiesta una conoscenza adeguata della lingua italiana (almeno livello B2 per studenti/esse stranieri/e) e la comprensione di una lingua dell'Unione Europea a livello B1.

La verifica delle competenze avviene tramite una Commissione che valuta i documenti presentati e può includere un colloquio per coloro che hanno un voto di laurea triennale inferiore a 95/110.

SCHEDE INSEGNAMENTO

Sul sito web del CdS, nella sezione "Programmi, Insegnamenti e Docenti", gli studenti possono trovare un elenco completo degli insegnamenti offerti, ciascuno accompagnato da una scheda informativa. Queste schede forniscono dettagli sugli obiettivi formativi, i prerequisiti, i contenuti, i metodi didattici, le modalità di verifica dell'apprendimento e i testi consigliati per ciascun insegnamento.

Inoltre, il CdS ha istituito una commissione incaricata del controllo delle schede di insegnamento, presieduta dal Coordinatore del CdS e di cui fa parte anche la docente rappresentante del corso nella CPDS e la Manager didattica. Tale commissione annualmente verifica l'adeguatezza dei contenuti inseriti in ciascuna scheda e segnala tempestivamente eventuali incongruenze ai docenti del corso. La revisione si concentra principalmente sulla chiarezza delle spiegazioni relative alle modalità di verifica e sulla specificazione del programma per studenti/esse non frequentanti.

Eventuali prerequisiti o conoscenze raccomandate per la frequenza dei singoli insegnamenti sono stati correttamente indicati nelle Schede di ciascun insegnamento nella sezione "Prerequisiti". La media relativa alla domanda D10 (il programma dell'insegnamento svolto è stato coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?) è decisamente elevata (9,3), in linea con la media dell'anno precedente 9,24 del 2022/2023. Alta è anche la media relativa alla domanda D4 "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" che si assesta su 8,59.

ALTRO

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Il CdS in Filologie e Letterature Medievali e Moderne effettua un monitoraggio costante, formalizzato attraverso il Rapporto di Riesame ciclico e la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). Questi documenti sono fondamentali per analizzare i dati e i feedback di studenti e docenti, al fine di individuare azioni di miglioramento coerenti con le risorse disponibili.

L'ultimo Rapporto di Riesame ciclico risale all'anno 2021 ed è riferibile al corso di Culture e Tradizioni del medioevo e del Rinascimento. Invece la SMA presentata durante il Consiglio di Corso del 28 ottobre 2024 offre un quadro dettagliato delle condizioni del nuovo CdS, evidenziando punti di forza e criticità, anche rispetto al Rapporto di Riesame ciclico del 2021. Tra i punti di forza spicca l'attrattività del corso, che, seppur leggermente diminuita rispetto al 2022, resta rilevante grazie a una solida offerta formativa rinnovata. Questo è confermato dal fatto che il calo delle iscrizioni è stato meno pronunciato rispetto all'area geografica di riferimento, a dimostrazione di una competitività costante.

Un altro elemento positivo è la soddisfazione di studenti e studentesse: nel 2023, la percentuale di laureandi soddisfatti ha raggiunto di nuovo il 100%, in linea con i risultati positivi registrati tra il 2018 e il 2020. Questo dato riflette l'alta qualità percepita della preparazione accademica e dell'offerta formativa.

Tuttavia, alcune criticità già segnalate nel Rapporto di Riesame ciclico del 2021 rimangono presenti. La regolarità delle carriere continua a essere una sfida: nel 2023 si è osservata una diminuzione della percentuale di studenti/esse che completano il corso entro la durata normale, un problema già evidenziato nel 2021 e aggravato dal periodo pandemico. Persistono anche difficoltà relative al numero di crediti acquisiti e alla regolarità dei percorsi accademici, richiedendo l'implementazione di strategie più incisive per supportare gli studenti. La SMA propone misure come l'aumento degli appelli d'esame, in particolare l'inserimento di appelli riservati ai laureandi, tenendo conto delle date delle sessioni di laurea. Un ulteriore aspetto critico riguarda la riduzione delle ore di insegnamento da parte di docenti a tempo indeterminato. Questa tendenza, già rilevata nel 2021, continua a rappresentare un problema, contrastando con i miglioramenti registrati in altri atenei del Nord-Est e nazionali e influenzando la qualità e la stabilità dell'offerta formativa.

Quanto all'internazionalizzazione, anche questa criticità persiste senza miglioramenti significativi. Già nel 2021 era stato notato un basso livello di crediti acquisiti all'estero, e nel 2023 l'indicatore è ancora fermo a 0, segnalando la necessità di maggiore promozione di programmi di scambio e collaborazioni con atenei stranieri. Nonostante queste sfide, il CdS dimostra resilienza, confermando punti di forza come l'elevata soddisfazione degli studenti e il miglioramento del rapporto studenti-docenti.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nella SUA-CdS

L'analisi della scheda SUA-CDS del corso magistrale Filologie e letterature medievali e moderne ha rivelato che il profilo del CdS è stato chiaramente definito nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. Dal documento emerge che l'offerta formativa è chiara e coerente, supportata da consultazioni con parti interessate, come accademici e professionisti, e orientata a migliorare le potenzialità occupazionali dei laureati. Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento sono ben definiti e allineati ai profili culturali e professionali dichiarati.

Le competenze e le abilità sono descritte in modo completo, permettendo a studenti e studentesse di sviluppare una preparazione interdisciplinare.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

La comunità studentesca del corso di Filologie e Letterature Medievali e Moderne avanza la richiesta di una maggiore cura degli spazi nella sede di Via Paradiso 12, auspicando che vengano migliorati per favorire la creazione di ambienti di convivialità e socializzazione tra coloro che frequentano la struttura.

Filosofia e società contemporanea - L-5

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Le modalità di rilevazione e pubblicizzazione delle opinioni di studenti/esse, raccolte tramite la piattaforma SISValDidat e condivise dai rappresentanti della CPDS con i membri del CCdS, risultano adeguate e favoriscono l'analisi dei dati. Stesso dicasi per la possibilità di docenti, studenti/esse, e personale tecnico amministrativo di rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

A differenza dello scorso anno (primo anno di erogazione del CdS), il dato statistico comincia inoltre ad acquisire uno spessore diacronico, il quale consente una prima comparazione con un precedente anno accademico.

In senso generale, la rilevazione dei dati a partire dai questionari di valutazione risulta più efficace rispetto all'anno precedente, a partire dal numero sensibilmente maggiore di questionari compilati (355 per l'a.a. 2023-24, a fronte delle 241 di quello precedente). Cionondimeno, persistono diversi insegnamenti per i quali, pur essendoci sulla carta un numero sufficiente di iscritti/fruitori (più di 5 studenti/esse), non è possibile effettuare rilevazioni. Pertanto, nel sottolineare il notevole sforzo già compiuto, si ribadisce l'utilità di caldeggiare ulteriormente la compilazione del questionario, evidenziandone il valore in quanto principale canale di dialogo tra le principali componenti del microcosmo accademico. Parimenti auspicabile che i/le docenti dedichino un breve "tempo ad hoc" a questo tipo di comunicazione, da collocare in momenti peculiari dei propri corsi (ad es., in prossimità della compilazione delle schede).

Riguardo alle procedure di ascolto e feedback, va segnalato il significativo sforzo posto in essere dal CdS, che ha raccolto però solo in parte i frutti auspicati. In effetti, le occasioni di scambio e confronto richieste dalla componente studentesca, una volta messe in atto, sono risultate poco frequentate. Si suggerisce perciò una migliore pubblicizzazione di tali iniziative e un loro più efficace coordinamento, evitando la sovrapposizione, e conseguente dispersione, rispetto ad altre iniziative sia del CdS che del Dipartimento.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI OPINIONE STUDENTI

L'opinione degli studenti evidenzia un quadro generale positivo. La valutazione complessiva del CdS supera l'8, ad eccezione di D1 ("Conoscenze preliminari" = 7,73, ma con SQM > 2) e D5 ("La materia si studia bene anche senza frequentare?" = 6,88). Il quesito D13 ("Ritieni efficace la didattica online proposta?") registra un calo rispetto al 2022-23 (8,35 contro 8,95). Gli studenti frequentanti mostrano alta soddisfazione, ma occorre migliorare il supporto ai non frequentanti e favorire il coinvolgimento a distanza.

Per gli insegnamenti (16 su 34 valutabili), il quadro è positivo: poche valutazioni sotto 6,5, con la maggioranza sopra la media dipartimentale e quella dell'a.a. precedente. La criticità principale è D5, con valori sotto il 6 per alcuni corsi e giudizi poco lusinghieri anche per i corsi meglio valutati.

I suggerimenti prevalenti riguardano S1 ("Infrastrutture e servizi di ateneo") e S2 ("Comunicazione"), mentre temi come S6 ("Diritto allo studio"), S7 ("Management didattico") e S8 ("Counseling e ascolto psicologico") sono meno frequenti. L'unica richiesta esplicita di supporto didattico riguarda Fondamenti dello Sviluppo Economico, nonostante il buon apprezzamento generale.

Strutture e servizi mostrano un progresso rispetto all'a.a. precedente e alla media dipartimentale. Nessuna delle 73 schede compilate è sotto il 6. Tra i parametri critici, D13 ("Arredi adeguati [laboratori]" = 6,88) e D22 ("Informazioni sulle agevolazioni economiche" = 6,80) si distinguono per punteggi relativamente bassi ma superiori alla media dipartimentale. Altri parametri sotto il 7 includono comfort e servizi come D16 ("Temperatura [laboratori]" = 6,44) e D51 ("Attività di collaborazione studentesca" = 6,56).

Destano preoccupazione le domande su counseling (D58-D60) e internazionalizzazione (D61-D64), che raccolgono pochissime risposte (3-4), segnalando un basso livello di coinvolgimento.

SUPERAMENTO ESAMI

- Tassi di superamento degli esami. Considerando gli insegnamenti che esibiscono un campione statistico minimamente consistente, si va dal 34,7% di Storia e fondamenti della filosofia al 74,1% di Storia della comunicazione politica. Per i pochi insegnamenti erogati in entrambi gli anni accademici, si segnala il progresso del tasso di superamento per la Verifica delle conoscenze minime (dal 38,9% dell'a.a. 2022-23 al 52% del 2023-24), mentre è in regresso quello di Lingua inglese 1 (dal 35,9% dell'a.a. 2022-23 al 25,8% del 2023-24).

- Voti degli esami. Sempre limitatamente agli insegnamenti che esibiscono un dato statistico apprezzabile, si oscilla tra il 23,8 di Filosofia della scienza al 29,7 di Filosofia del linguaggio e della comunicazione.

ALTRO

Non sono prevenute ulteriori osservazioni o segnalazioni da parte della comunità studentesca relativamente alla didattica e ai servizi.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

CONOSCENZE IN INGRESSO

Le conoscenze raccomandate in ingresso sono individuate, descritte e pubblicizzate in modo chiaro sul sito del CdS. L'effettivo livello minimo delle stesse viene verificato tramite il test TOLC_SU, come per tutti i corsi triennali del Dipartimento. Nel caso la verifica non sia positiva, vengono assegnati precisi obblighi formativi aggiuntivi (OFA), da soddisfare entro il primo anno di corso. Il CdS organizza corsi di recupero degli OFA, al termine dei quali è prevista una prova di verifica.

Come già evidenziato nel quadro B, si segnala un significativo progresso nel tasso di superamento nella verifica delle conoscenze minime: dal 38.9% dell'a.a. 2022-23 (7 su 18), al 52% del 2023-24 (13 su 25).

Lo svolgimento delle verifiche intermedie (che non sono obbligatorie: studenti e studentesse possono sempre sostenere l'esame nella sua interezza) e finali è definito chiaramente in tutte le schede di insegnamento.

SCHEDE INSEGNAMENTO

Le schede di insegnamento risultano complete e dettagliate nei loro diversi aspetti. Non si riscontrano criticità significative in questo ambito, se non quelle, peraltro rare, sollevate da studenti/esse che lamentano scarsa chiarezza nell'offerta didattica, ammettendo però di non aver mai consultato le schede di insegnamento.

Il lieve progresso del quesito D4 ("Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" = 8,46 per l'a.a. 2023-24, contro lo 8,26 del 2022-23 e una media dipartimentale di 8,09), e in subordinate del quesito D10 ("Il programma dell'insegnamento svolto è stato coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio?" = 8,83 per l'a.a. 2023-24, contro lo 8,77 del 2022-23 e una media dipartimentale di 8,53), dimostrano il successo dell'impegno profuso dai/dalle docenti per pubblicizzare l'esistenza e l'utilità di un tale strumento; in particolare, si fa apprezzare la buona pratica di dedicare una prima lezione "introduttiva" di ogni corso all'illustrazione della scheda di insegnamento. L'indicazione dipartimentale è di registrare questa lezione e inserirla nelle piattaforme online dei corsi, affinché sia fruibile anche da studenti/esse non frequentanti.

ALTRO

Non sono pervenute ulteriori osservazioni o segnalazioni da parte della comunità studentesca in merito alle schede insegnamento.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

La recentissima istituzione del CdS non consente valutazioni rispetto al riesame ciclico, mentre permette una prima valutazione per il monitoraggio annuale.

La scheda di monitoraggio annuale (SMA), relativa al primo anno di attivazione del CdS, certifica segnali positivi e incoraggianti. Rispetto ai punti di attenzione, con relativi obiettivi e azioni, emerge quanto segue.

Obiettivo 1. Migliorare il numero degli iscritti al corso di laurea (indicatori iC00a, i00b). In tal senso sono state proposte azioni di orientamento in entrata, ossia: lezioni con docenti di filosofia o materie affini, presso scuole superiori, sulle principali tematiche affrontate dal CdS (progetto “Dia Lectures”); coinvolgimento di studenti/esse laureandi/e e laureati/e del corso in qualità di studenti/esse Ambassador; promozione del percorso di eccellenza “Picus”.

Obiettivo 2. Miglioramento degli indicatori sui crediti maturati e regolarità delle carriere (iC01, iC13, iC14, iC15, iC16). L'azione proposta è una redistribuzione degli insegnamenti tra primo e secondo anno.

Obiettivo 3. Aumentare la percentuale di CFU maturati all'estero (iC10). Le azioni proposte al riguardo sono: individuazione di sedi universitarie estere adeguate per avviare scambi internazionali; organizzazione e valorizzazione di esperienze intensive (es: BIP – Blended Intensive Programme) quale strumento orientativo e promozionale per attività all'Estero (Erasmus+/Atlante); una più assidua collaborazione costante con le delegate all'internazionalizzazione di Dipartimento.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nella SUA-CdS

Rispetto a questa voce, va ribadito quanto riportato nella relazione dello scorso anno ovvero che, stante la recentissima attivazione del CdS, sin qui si può ritenere ancora valida la descrizione degli aspetti culturali e professionalizzanti progettati nella SUA Cds.

La costante interlocuzione con i referenti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento ha condotto alla progettazione di una tipologia innovativa di tirocinio, nella quale viene valorizzata al massimo la partecipazione attiva dello studente, non solo nella "fase pratica" in senso stretto, ma anche in quella analitica e auto-riflessiva. A partire dal prossimo a.a. e quindi dalla prossima relazione annuale sarà possibile cominciare a valutare tale progetto.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Come già evidenziato lo scorso anno, la naturale vicinanza del CdS alla tradizione dei corsi “PPE” (Philosophy, Politics and Economy), arricchita da un indirizzo fortemente attuale e applicativo, ne favoriscono l'internazionalizzazione. A tale scopo, le diverse componenti del CdS stanno lavorando per avviare delle partnership Erasmus con corsi di laurea analoghi presso altri atenei europei. Al momento, si sta invece rivelando meno agevole la creazione di “doppi-titoli”, a causa dell'ostacolo rappresentato dall'attivazione di corsi in lingua inglese.

Da un'analisi della voce “suggerimenti” relativa al CdS, emerge un obiettivo miglioramento rispetto al precedente anno accademico. Stante la marcata peculiarità del CdS (la sua vocazione fortemente interdisciplinare e applicativa), si propone di intensificare il già significativo impegno rivolto alla promozione del CdS, attraverso iniziative dedicate (ad. es., il progetto “Dia-lectures”) presso gli istituti superiori ubicati nel tradizionale bacino di utenza dell'ateneo ferrarese. Tale attività di promozione si affiancherebbe a quella già prevista in sede dipartimentale e di ateneo.

La componente studentesca segnala che, soprattutto per gli insegnamenti nei quali il quesito D1 (conoscenze preliminari) ha ricevuto i maggiori riscontri, è utile valutare l'attivazione di un “pacchetto” di lezioni preregistrate, dedicate alle conoscenze di base, da mettere a disposizione degli studenti sulla piattaforma Classroom.

Formazione, comunicazione e cittadinanza digitale - LM-93

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La gestione dei questionari sulla soddisfazione di studenti e studentesse mostra un impegno costante nell'assicurare un processo trasparente e funzionale per la raccolta e l'analisi delle opinioni. Durante le riunioni del Consiglio del Corso di Studi i risultati dei questionari sono presentati e discussi in modo dettagliato, con un'attenzione particolare al miglioramento continuo. I verbali delle riunioni e la SMA documentano adeguatamente questo processo.

Le modalità adottate per la diffusione dei risultati sono generalmente efficaci. I dati raccolti, presentati in forma aggregata, vengono resi noti attraverso report dettagliati e discussi nei Consigli di CdS, garantendo a tutti i membri, inclusi i rappresentanti degli studenti/esse, la possibilità di proporre soluzioni migliorative. Una più ampia condivisione delle sintesi dei risultati potrebbe contribuire a migliorare ulteriormente la trasparenza e a favorire il coinvolgimento della comunità accademica.

Le opinioni di laureandi e laureati non sono ancora analizzate in modo strutturato, poiché i primi dati disponibili in questo senso sono recenti. Per il primo anno, il CdS ha a disposizione i dati relativi al profilo dei laureati, mentre le informazioni sulla condizione occupazionale non sono ancora disponibile, stante l'attivazione relativamente recente del CdS. È prioritario, per il futuro, includere una valutazione sistematica di queste informazioni per avere una visione più completa dell'efficacia formativa e degli esiti post-laurea.

Docenti, studenti/esse e personale di supporto hanno a disposizione diverse modalità per presentare osservazioni e proposte, principalmente attraverso incontri, ricevimenti individuali e comunicazioni dirette con la CPDS, il Coordinatore del CdS e la Manager Didattica. Tuttavia, si potrebbe incentivare ulteriormente l'uso di strumenti digitali per rendere più accessibile la partecipazione e facilitare la raccolta di feedback costante, nonché sensibilizzare maggiormente studenti e studentesse all'importanza di una compilazione attenta e consapevole del questionario di valutazione della didattica per ogni corso.

Le procedure per la gestione dei reclami si sono dimostrate efficaci, grazie a un confronto continuo e diretto tra docenti e studenti/esse. Tuttavia, un'ulteriore codifica e comunicazione di queste procedure, come ad esempio un intervento del Coordinatore in uno dei corsi del primo anno per informare gli studenti/esse delle modalità disponibili, potrebbe rendere il sistema più chiaro per studenti e studentesse, garantendo loro una comprensione immediata dei passaggi da seguire.

Un elemento metodologico rilevante nell'analisi dei questionari è la lettura dei dati alla luce del coefficiente di SQM (Scarto Quadratico Medio), che indica la dispersione delle risposte. Questo strumento è essenziale per identificare situazioni in cui la media aritmetica potrebbe nascondere polarizzazioni significative nelle opinioni di studenti e studentesse. Un'analisi più approfondita e consapevole della variabilità delle risposte consente di cogliere sfumature nei dati che altrimenti rischierebbero di essere appiattite dalla semplice media.

Le raccomandazioni espresse nella precedente relazione della CPDS sono state discusse nei Consigli di CdS e hanno stimolato uno sforzo collettivo per individuare soluzioni ai problemi emersi.

In sintesi, il CdS mostra un impegno concreto nella gestione dei questionari e nella risposta alle esigenze di miglioramento, ma dovrà potenziare l'analisi delle opinioni dei laureati, quando queste saranno disponibili, per ottenere una visione più completa e dettagliata della qualità percepita del corso di studio e dei relativi esiti occupazionali.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI OPINIONE STUDENTI

Dall'analisi dei questionari di valutazione della didattica dei due semestri dell'anno accademico 2023/24 emergono indicazioni sulla qualità dei materiali e degli ausili didattici, nonché sulle strutture per l'apprendimento. La percezione di studenti e studentesse è generalmente positiva, con un trend di miglioramento rispetto all'anno precedente, ma persistono alcune criticità.

Materiali didattici e supporti: la media di valutazione dell'adeguatezza dei materiali nel primo semestre è 7.53, in lieve calo rispetto all'anno precedente (7.79) e sotto la media dipartimentale (8.01). Nel secondo semestre, la media è salita a 8.05, superiore a quella dipartimentale di 7.80. Questo riflette un miglioramento, sebbene la variabilità delle risposte (SQM > 2 in alcuni casi) indichi differenze nella soddisfazione, suggerendo opinioni polarizzate.

Aule e attrezzature: le valutazioni sono positive, con alcune richieste di miglioramento. Le aule sono giudicate adeguate, ma alcuni/e studenti/esse richiedono un potenziamento tecnologico per le lezioni ibride e le attività interattive. L'equipaggiamento per le attività integrative ha ottenuto valutazioni positive, con un incremento nel secondo semestre (media 8.39 rispetto a 8.05).

Proposte di miglioramento: si raccomanda di continuare a sostenere gli studenti/esse non frequentanti e monitorare le necessità emergenti, migliorando la comunicazione interna sulle risorse disponibili. Si suggeriscono workshop sull'uso dei materiali e delle piattaforme digitali, indicazione parzialmente recepita dal CdS.

In sintesi, il CdS ha migliorato la qualità dei materiali didattici, ma deve monitorare le segnalazioni provenienti da più fonti per rispondere alle criticità. Ulteriori miglioramenti nell'accesso e adeguatezza dei materiali supportano il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

SUPERAMENTO ESAMI

Dall'analisi dei risultati relativi al tasso di superamento degli esami per l'anno accademico 2023/24, emergono dati significativi per diversi insegnamenti del CdS. Questa analisi si focalizza in particolare sui corsi del primo anno, per i quali è disponibile una serie storica che permette un confronto su un arco di tre anni accademici. Pur registrandosi miglioramenti in alcuni corsi rispetto all'anno precedente, persistono criticità in altri, richiedendo interventi mirati per garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Lingua Inglese: mostra un tasso di superamento del 46.5%, in diminuzione rispetto al 69.1% del 2022/23. Questa flessione, combinata con un voto medio inferiore alla media dipartimentale, suggerisce la necessità di un tutorato didattico per supportare studenti e studentesse.

Etica dell'informazione: il tasso di superamento si attesta al 37.3%, evidenziando una riduzione significativa rispetto al 50.9% del 2022/23. Questa situazione richiede un approfondimento sulle conoscenze preliminari e sulle strategie di supporto a studenti e studentesse.

Lingua Spagnola: presenta un tasso di superamento del 41.7%, inferiore rispetto agli anni precedenti. Si raccomandano interventi focalizzati per migliorare l'accessibilità e l'efficacia delle risorse didattiche.

Nuovi media per la comunicazione e per l'apprendimento: il tasso di superamento per il 2023/24 è al 42.98%, evidenziando difficoltà persistenti.

Teorie e linguaggi della comunicazione visuale: ha registrato un tasso di superamento del 35.29%, tra i più bassi dell'anno. Questo risultato critico sottolinea la necessità di rivedere le modalità didattiche e di introdurre supporti aggiuntivi per facilitare l'apprendimento.

ALTRO

Va notato che la diminuzione, in alcuni casi anche drastica, dei tassi di superamento non deve eccessivamente allarmare, poiché i dati del 2022/23 si riferiscono a una popolazione studentesca più ridotta e particolarmente motivata, essendo la fase iniziale di lancio del CdS. Pertanto, l'attenzione deve essere posta sulla differenza relativa tra gli esami che risultano problematici rispetto a quelli che mantengono tassi di superamento non preoccupanti.

Si raccomanda il tutorato per i corsi con tassi di superamento problematici, in particolare le lingue. Per Teorie e linguaggi della comunicazione visuale, potrebbe essere utile rivedere gli obiettivi formativi e potenziare la didattica interattiva. Per Etica dell'informazione, moduli introduttivi che rafforzino le conoscenze di base e l'uso di materiali più accessibili potrebbero migliorare la performance. Si rileva che il CdS ha recentemente attivato il tutorato didattico per Nuovi media per la comunicazione e l'apprendimento e per Etica dell'informazione, recependo le indicazioni della CPDS e in parte anticipandole.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

CONOSCENZE IN INGRESSO

L'accesso al CdS richiede il possesso di una laurea triennale e specifici requisiti curriculari, come indicato nella SUA-CdS. La verifica della preparazione personale, comprendente competenze in informatica di base e lingua inglese, viene effettuata tramite documentazione o test. Sebbene l'efficacia di queste procedure sia migliorata rispetto agli anni precedenti, permangono disparità nelle conoscenze preliminari, evidenziate dalla domanda D1 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati in questo corso?) nei questionari studenti, che ha registrato una media di 7.58 nel 2023/24, superiore al 7.27 dell'anno precedente. Questa variazione positiva, nonostante lo scarto quadratico medio elevato, suggerisce una preparazione diversificata tra gli studenti/esse. È consigliabile mantenere una forte attenzione nel fornire materiali integrativi e preliminari negli insegnamenti in cui questo valore risulti problematico.

SCHEDE INSEGNAMENTO

Le schede di insegnamento del CdS sono generalmente complete e chiare, come rilevato anche nella SMA 2023-24. Tuttavia, alcuni corsi hanno mostrato criticità nella trasparenza delle modalità d'esame (D4), con medie leggermente inferiori rispetto alla media dipartimentale, pur segnando un miglioramento rispetto al 2022/23. È necessario continuare a monitorare la coerenza tra le modalità d'esame dichiarate e quelle effettivamente svolte da studenti e studentesse.

ALTRO

Le schede di insegnamento del CdS sono generalmente complete e chiare, come rilevato anche nella SMA 2023-24. Tuttavia, alcuni corsi hanno mostrato criticità nella trasparenza delle modalità d'esame (D4), con medie leggermente inferiori rispetto alla media dipartimentale, pur segnando un miglioramento rispetto al 2022/23.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) e la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) per l'a.a. 2023/24 confermano un impegno costante nel garantire la qualità e l'efficacia del CdS. Come emerso dai documenti analizzati, il CdS ha progressivamente consolidato le pratiche di autovalutazione e miglioramento, anche grazie a un monitoraggio strutturato e a un confronto continuo con le parti coinvolte.

Il monitoraggio annuale ha evidenziato criticità legate all'internazionalizzazione e al bilanciamento delle attività didattiche. Nella SMA 2023/24 si è rilevato un incremento degli iscritti provenienti da altre università, pur restando la percentuale sotto la media nazionale. Questo punto è indicativo dell'attrattività del CdS, ma suggerisce l'opportunità di potenziare ulteriormente le iniziative di internazionalizzazione per allinearsi agli standard di altri corsi LM-93.

Le principali cause di queste criticità, come discusso nella SMA, includono la barriera linguistica degli insegnamenti in italiano e una gestione delle attività internazionali ancora in fase di sviluppo. Tali problematiche sono state analizzate con attenzione e documentate nel contesto del riesame ciclico.

Le soluzioni suggerite includono il rafforzamento della comunicazione interna e il miglioramento del supporto ai docenti per incentivare la partecipazione a programmi internazionali. Inoltre, il CdS ha proposto l'introduzione di nuove modalità di accompagnamento per studenti e studentesse, tra cui incontri dedicati a facilitare il tirocinio all'estero e una maggiore promozione delle opportunità Erasmus.

La SMA 2023/24 ha evidenziato anche il miglioramento nella gestione dei syllabi e nelle modalità di verifica dell'apprendimento. Tuttavia, sono emerse richieste per una comunicazione più dettagliata nei syllabi, specialmente per quanto riguarda le modalità di valutazione per i non frequentanti, suggerendo di proseguire con le attività formative rivolte ai docenti.

Persistono alcune sfide relative all'internazionalizzazione e alla gestione delle attività didattiche. Il RRC raccomanda di mantenere alta l'attenzione su questi punti e di proseguire con l'implementazione delle azioni migliorative già avviate, come la promozione di una didattica blended e il miglioramento della piattaforma Moodle.

Le osservazioni di studenti e studentesse, raccolte tramite questionari e feedback diretti, hanno contribuito a informare il processo di riesame. Tra le richieste ricorrenti vi è l'implementazione di strumenti che facilitino l'accesso alle risorse didattiche e la comprensione delle modalità di esame. Il monitoraggio e il riesame del CdS mostrano complessivamente una crescente efficacia e un impegno verso il miglioramento continuo. Il processo deve però continuare a svilupparsi per affrontare le criticità residue, con particolare attenzione all'internazionalizzazione e al supporto didattico per i non frequentanti.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nella SUA-CdS

L'analisi delle informazioni presenti nella SUA-CdS conferma la coerenza tra quanto dichiarato e gli obiettivi formativi del corso. Il sito ufficiale (<https://corsi.unife.it/lm-formazione-comunicazione-digitale>) e i documenti allegati sono aggiornati e forniscono dettagli sulle modalità didattiche, l'articolazione del percorso di studi, le competenze previste e gli sbocchi professionali.

La SUA-CdS offre una descrizione dettagliata degli obiettivi formativi e della struttura didattica, evidenziando le competenze interdisciplinari nei percorsi "Esperto della formazione e animazione digitale" e "Esperto della comunicazione digitale". Questi percorsi formano professionisti versatili, rispondendo alle esigenze del contesto educativo e lavorativo.

Si osservano miglioramenti rispetto all'anno precedente, come l'incremento della consultazione con le parti sociali e una maggiore collaborazione con enti esterni per tirocini di qualità, aspetto apprezzato dal Comitato di Indirizzo.

L'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali e le metodologie di insegnamento. Le competenze trasversali e specifiche sono ben delineate, rispondendo alle esigenze accademiche e lavorative. Il percorso interdisciplinare consente a studenti e studentesse di acquisire abilità integrate, supportate da tirocini e attività laboratoriali.

Il quadro "Il CdS in breve" conferma la chiara presentazione dei due curricula, evidenziando le competenze acquisite e le opportunità professionali e culturali disponibili al termine del corso, nonché la capacità di affrontare le sfide digitali e comunicative.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

La percentuale di ore di docenza erogate da personale a tempo indeterminato (ic19) è in leggera flessione rispetto agli anni precedenti. È cruciale monitorare questa tendenza per garantire un'adeguata continuità e stabilità nella docenza.

Si notano segnalazioni di cali di motivazione da parte di studenti e studentesse in alcuni insegnamenti. Una strada utile può essere quella di avviare workshop formativi per i docenti sull'uso di tecniche interattive e innovative per stimolare l'interesse e la partecipazione.

Sebbene i questionari indichino che il carico di studio è generalmente proporzionato, la variabilità delle risposte evidenzia l'opportunità di bilanciare meglio il carico tra gli insegnamenti per garantire una maggiore uniformità.

Considerando le sfide odierne legate alla digitalizzazione e alla gestione di emergenze educative, si raccomanda una pianificazione dei contenuti dei corsi che prepari i laureati ad affrontare questioni come il cyberbullismo e l'inclusione digitale, potenziando così la spendibilità professionale dei laureati in contesti educativi e aziendali.

Infine, alla luce degli sviluppi tecnologici nel campo dell'intelligenza artificiale, e al fine di mantenere attrattiva l'offerta formativa, si suggerisce di integrare nei contenuti degli insegnamenti contenuti che introducano i fondamenti dell'intelligenza artificiale, l'uso dell'AI nei contesti di e learning e comunicazione digitale, anche con ore laboratoriali in cui gli studenti e le studentesse possano sviluppare e testare applicazioni AI per la produzione di contenuti digitali.

Lettere, arti e archeologia - L-10

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Le modalità con cui sono raccolti e resi pubblici i dati riguardanti la rilevazione dell'opinione di studenti e studentesse, ormai consolidate, appaiono adeguate. I risultati continuano a essere pubblicati sul sito e praticamente per la totalità degli insegnamenti se ne consente la libera consultazione. Tutti i soggetti coinvolti nella didattica hanno potuto esprimere osservazioni e proposte di miglioramento attraverso il questionario per valutare la soddisfazione del tutorato didattico, la CPDS, i CCdS e la fondamentale funzione di interfaccia svolta con continuità dalla Manager Didattica. Per l'a.a. 2023/24 l'attività della CPDS è stata caratterizzata da un attivo coinvolgimento da parte della componente studentesca nei processi autovalutativi del CdS, come testimonia il numero sempre significativo di segnalazioni e suggerimenti presenti nei questionari e le osservazioni specifiche della componente studentesca raccolte nelle relazioni della CPDS relative al primo e al secondo semestre del Corso.

Il CdS ha sempre cercato di rispondere con prontezza alle sollecitazioni provenienti dalla componente studentesca, mettendole all'ordine del giorno in vari CCdS, ai quali sono sempre invitati i rappresentanti di studenti e studentesse, per analizzarle e individuarne possibili soluzioni. In più, due CCdS (uno nel mese di giugno, l'altro nel mese di novembre) sono stati espressamente dedicati all'analisi e commento dei dati emersi dai questionari, precedentemente messi a sistema nelle relazioni della CPDS per il primo e il secondo semestre, per trarre indicazioni utili sull'andamento generale, recepire le considerazioni complessive della CPDS, e per trattare eventuali criticità relative a singoli insegnamenti. Al fattivo lavoro di condivisione e analisi di dati e istanze ha inoltre contribuito un costante confronto della componente studentesca con la Manager Didattica e con il Coordinatore del Corso.

Durante le lezioni ogni titolare di insegnamento, su precisa indicazione del CdS, si è ritagliato uno spazio per sollecitare studentesse e studenti a una compilazione consapevole dei questionari, sottolineando il valore di giudizi razionali e argomentati. Tali comunicazioni hanno riguardato, in particolare, la buona pratica di compilare il questionario durante l'ultimo scorcio di erogazione del singolo corso, in linea con le Linee guida dell'Ateneo.

In accordo con la rappresentanza studentesca, la Manager Didattica e il Coordinatore del Corso, si è inoltre deciso di affrontare eventuali criticità specifiche eventualmente presentatesi attraverso un franco dialogo con i docenti coinvolti, senza attendere di porre le questioni nei momenti istituzionali previsti, potendo, in questo modo, intervenire in corso d'opera.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI OPINIONE STUDENTI

Nella valutazione del CdS non emergono valutazioni al di sotto della soglia del 7 in alcuna delle domande. Tutti i dati registrano una percentuale superiore alle medie dipartimentali, in alcuni casi anche significative. Il dato più rilevante è forse quello relativo alla media di valutazione del quesito D14, che esprime il grado di soddisfazione complessiva delle studentesse e degli studenti rispetto all'offerta didattica, e che risulta lievemente superiore (8.36) alla media di valutazione dell'a.a. precedente (8.35) e al di sopra della media dipartimentale (8.01). Riguardo alla valutazione degli insegnamenti, rispetto all'a.a. precedente risulta sensibilmente inferiore il numero dei corsi di studio che presentano valutazioni con media inferiore al 7 (9 insegnamenti nel 2023/2024 rispetto ai 21 dell'a.a. precedente). Va segnalato, d'altro canto, che nessuna delle valutazioni 'sensibili' appare grave, e spesso anche le valutazioni al di sotto della sufficienza – molte delle quali riguardano le risposte ai quesiti D1, D2 e D5, che concernono le conoscenze di base delle studentesse e degli studenti, il carico didattico e lo studio della materia da parte dei non frequentanti – si inseriscono all'interno di un quadro di valutazione complessiva del singolo insegnamento assai alto. Più disomogenei – nei risultati ma anche nel numero delle risposte – si presentano invece i dati relativi alla valutazione di strutture e servizi. Alcuni giudizi negativi, non gravi, si riscontrano relativamente alle infrastrutture: in particolare la temperatura delle aule e la ridotta disponibilità di apertura delle sale studio. Più significativi appaiono invece i giudizi negativi afferenti al comparto della comunicazione e dei servizi online e dell'internazionalizzazione e placement. Tuttavia, la quasi totalità delle valutazioni presenta una media superiore a quella dipartimentale, e diverse delle medie sono in miglioramento rispetto a quelle dello scorso a.a.

SUPERAMENTO ESAMI

Si registrano tassi di superamento esame al di sotto della soglia del 50% per insegnamenti quali le letterature (italiana, latina, greca), e intorno alla soglia suddetta per alcune lingue, per l'area archeologica e dell'antichità, nonché per il comparto delle storie e delle filologie. Si tratta di criticità in parte emerse anche nel questionario relativo alle opinioni degli studenti e studentesse, e per le quali il CdS ha già posto in essere attività di supporto predisponendo specifici tutorati dedicati a singoli insegnamenti o aree di riferimento.

Leggermente più pronunciati rispetto all'anno precedente i suggerimenti relativi all'eccessivo carico didattico, problema segnalato per alcuni insegnamenti anche dalla componente studentesca nella relazione del secondo semestre della CPDS: nel contesto di questo dato vanno inquadrati gli ancora consistenti suggerimenti relativi alla possibilità di somministrare prove intermedie, onde facilitare il superamento di esami considerati ostici, e di fornire maggiori conoscenze di base.

Per quanto concerne la media dei voti, fatta salva l'autonomia di ogni docente nei parametri di valutazione di conoscenze, contenuti e abilità relativi al proprio insegnamento, vanno registrati una sostanziale omogeneità nell'analisi comparata degli ultimi tre a.a. e il numero poco cospicuo degli insegnamenti la cui media dei voti risulta inferiore al 25.

ALTRO

Come anticipato, la componente studentesca evidenzia che per alcuni insegnamenti il carico didattico non è ritenuto congruente al numero di crediti erogati, e lamenta il fenomeno di sovrapposizione di alcuni corsi, che comunque non avviene mai per quelli obbligatori: tali piccole discrasie sono in parte fisiologiche e imputabili alla amplissima offerta didattica del Corso.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

CONOSCENZE IN INGRESSO

Le conoscenze richieste, o anche solo raccomandate, in ingresso sono piuttosto chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate, e sono sottoposte ad accurata verifica attraverso la prova obbligatoria online TOLC-SU, da superarsi entro il primo anno di Corso. Nel caso di punteggi inferiori a 20/50, di cui 12/30 punti nella sezione “Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana”, il CdS provvede a organizzare attività formative per il recupero degli OFA, sviluppate con il supporto di un tutorato specifico. È da segnalare che nell’anno 2022/23 le studentesse e gli studenti valutavano con 7,86 l’adeguatezza delle loro conoscenze di base (D1); nel 2023/24 il dato è in leggera crescita (7,91), e significativamente superiore a quello dipartimentale (7.45). Esso è frutto da un lato di attività di tutorato dedicate (per la lista analitica si rimanda alla relazione del I e II semestre); dall’altro di un preciso indirizzo stabilito in CdS, con la previsione di alcune lezioni iniziali propedeutiche all’acquisizione di quegli strumenti preliminari per affrontare con profitto i singoli insegnamenti. In questo modo si è inteso sanare alcune lacune pregresse, allineando studentesse e studenti sui prerequisiti sostanziali.

Rimane sempre valido il consiglio di rafforzare la promozione dei tutorati, che vanno comunicati con precisione a studentesse e studenti, e il coinvolgimento dei tutor nelle attività didattiche e nelle Classroom del docente di riferimento; sarebbe peraltro utile prevedere qualche forma di obbligatorietà allo svolgimento degli stessi, dal momento che la partecipazione studentesca è spesso ondivaga.

SCHEDE INSEGNAMENTO

Le schede di insegnamento sono sottoposte a un monitoraggio complessivo svolto in parte dalla CPDS e in parte dal CdS, che ha istituito una commissione apposita per tale compito, a cui va aggiunto il certosino lavoro in itinere svolto dalla Manager Didattica, la quale in caso di necessità, o in risposta a puntuali segnalazioni di studentesse e studenti, richiede di approfondire le informazioni se poco chiare o incomplete.

Nell’ultimo anno è stato caldeggiato, in sede di redazione delle schede di insegnamento, un impegno ancora più consistente nella descrizione dei metodi di svolgimento delle verifiche e nelle modalità di accertamento del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. A tali informazioni essenziali è stata dedicata da ogni docente una o più “lezioni zero”, da registrare e rendere disponibili a tutta la componente studentesca, frequentante e non frequentante. L’intero CdS si è dotato di uno strumento aggiuntivo di comunicazione di tutte le informazioni relative ai contenuti del corso, alle tempistiche e alle modalità degli appelli, ovvero apposite Google Classroom (il cui codice di accesso è chiaramente indicato nelle Schede d’insegnamento).

Le buone pratiche messe in campo in questo ambito sono peraltro testimoniate dagli eccellenti risultati medi sui quesiti D4 e D10, ben superiori alle medie dipartimentali.

ALTRO

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

La valutazione prende in considerazione il Rapporto di Riesame ciclico del 2021, il Rapporto di Riesame annuale del 2022 e le Schede di Monitoraggio relative al 2023 e al 2024. Nel Rapporto di Riesame ciclico e nelle successive Schede di Monitoraggio annuali erano state analizzate le situazioni critiche emerse dalle segnalazioni di studentesse e studenti e dalla valutazione della didattica del CdS espressa dai competenti organi accademici. Ogni elemento di criticità è stato affrontato nella sua interezza, cercando di comprenderne le cause e provando a individuare soluzioni plausibili. Nelle Schede di Monitoraggio annuali degli ultimi anni l'andamento del CdS e il rapporto tra obiettivi raggiunti e obiettivi da raggiungere risultano espressi con particolare chiarezza.

Le difficoltà relative a insegnamenti delle aree didattiche delle letterature, della filologia e delle scienze dell'antichità, spesso causate dalla disomogenea preparazione scolastica, sono state in gran parte attenuate con una serie di interventi a vario livello (tutorati, maggiore chiarezza nella presentazione delle modalità del corso, lezioni introduttive che forniscano maggiori conoscenze di base, cui va aggiunto il miglioramento del rapporto numerico tra studenti/esse e docenti; vedere quadro B e C).

Altro elemento di criticità individuato era il carattere altalenante delle immatricolazioni, su cui aveva senz'altro influito il periodo pandemico: nel 2023 gli avvisi di carriera sono stati invece 105 (iC00a), un risultato che riporta il CdS più vicino ai dati pre-pandemia, e che è frutto anche dell'intensa attività di orientamento pre-universitario svolto dal CdS sul territorio, nonostante resti significativo il numero di immatricolati provenienti da altre regioni.

Ulteriore criticità segnalata era relativa all'alta percentuale di abbandoni. L'obiettivo era stabilizzare le carriere e favorire buone percentuali di conclusione del percorso entro la durata naturale del CdS. Gli indicatori più recenti relativi agli abbandoni e alla regolarità delle carriere nei primi due anni sono tutti in trend positivo rispetto al 2021 (oltre a iC24, si vedano anche iC13, iC14, iC15, iC16), e gli obiettivi posti dal Riesame Ciclico e dalla SMA del 2023 si possono ritenere raggiunti o in corso di raggiungimento. A confronto con le medie regionali e nazionali permangono difficoltà nelle percentuali di laureati entro la durata normale del Corso (iC02, iC22, iC17), conseguenza, però, delle già evidenziate criticità che hanno riguardato le coorti precedenti.

Una riflessione a parte (cfr. quadro F) meritano i dati sull'internazionalizzazione. Alcuni di questi continuano a essere inferiori a quelli del 2021 e dell'area geografica (iC10, iC10bis), mentre aumenta la percentuale di laureati che durante il loro percorso hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11).

La soddisfazione dei laureati (2023; iC18, iC25) è in crescita rispetto agli anni precedenti e superiore a medie regionali e nazionali.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nella SUA-CdS

Si ritengono senz'altro ancora validi scopo, identità, progetto didattico, carattere culturale e professionalizzante del CdS, capaci di rispondere alla fluidità del mercato del lavoro nella macroarea della formazione e della cultura, secondo le indicazioni portate durante le riunioni periodiche dal Comitato di indirizzo, la cui costituzione è stata il frutto di un calibrato lavoro a più tappe, potendo vantare esponenti di spicco dei mondi della scuola, dei musei, delle biblioteche, degli archivi e dell'editoria. L'offerta formativa appare strutturata in modo chiaro e completo, nonché declinata in maniera del tutto congrua per rispondere alla costruzione di quei profili professionali sollecitati dagli stakeholders, e per consegnare ai laureati gli strumenti per affrontare un percorso universitario magistrale. L'alto grado di soddisfazione di laureate e laureati che si evince dai dati di AlmaLaurea va esattamente in questa direzione. Le informazioni sugli sbocchi lavorativi risultano coerenti con la differenziazione dei profili professionali che il CdS contribuisce a formare nei suoi due diversi curricula: dal tecnico dei musei a quello delle biblioteche, dalla guida turistica all'organizzatore di convegni ed eventi culturali. La specificità di ciascuna di queste figure è chiaramente indicata nella Scheda (Quadro A2.a)

Positive anche le valutazioni estratte dalle schede dei tutor aziendali per le attività di tirocinio: esse testimoniano la coerenza e l'efficacia delle caratteristiche culturali, scientifiche e professionali del CdS e la solidità di competenze e abilità acquisite. Posto che la grande maggioranza dei laureati continui gli studi, appaiono in leggero aumento i tassi occupazionali. Sul versante dell'orientamento in uscita bisogna però continuare a lavorare, al fine di garantire e consolidare reti di relazioni e contatti tra laureandi e imprese/enti.

La parte della scheda "Il CdS in breve" appare precisa, efficace ed esaustiva.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Studentesse e studenti lamentano scarso supporto relativamente alle esperienze di studio internazionali: difficoltà che si traducono poi in basse percentuali di CFU conseguiti all'estero. Fatte salve le motivazioni di carattere economico, che possono incidere sulle scelte, le richieste di un migliore supporto riguardano gli aspetti organizzativi e amministrativi. A fronte di questa marcata esigenza, oltre al sostegno che ogni singolo docente si impegna a fornire nell'individuazione degli insegnamenti da poter svolgere all'estero, sarebbe forse ragionevole ipotizzare: una forma di tutorato permanente, magari a livello dipartimentale, per la definizione dei piani di studio e il riconoscimento degli esami svolti in altro Ateneo straniero; un ventaglio maggiore di opportunità; e più cospicue borse di studio che facilitino l'esperienza all'estero.

Inoltre, si potrebbe provare a rafforzare ulteriormente il già meritorio impegno del CdS in fase di orientamento pre-universitario: i problemi riscontrati in alcune discipline, che incidono negativamente sulla regolarità delle carriere, sono in parte attribuibili alle lacune pregresse di studentesse e studenti, la cui provenienza scolastica è riconducibile al liceo classico o scientifico in misura minore rispetto alle Università dell'Area geografica. Oltre al recupero degli OFA e alle maggiori conoscenze di base offerte nella parte introduttiva dei corsi, sarebbe forse necessario rendere ancor più consapevoli studentesse e studenti che non provengono dai licei delle specificità dell'offerta formativa, e dunque dei prerequisiti e delle preconcoscenze necessari per affrontare lo studio di determinati insegnamenti.

Infine, per migliorare la consapevolezza di studentesse e studenti in merito agli sbocchi occupazionali del CdS, potrebbe essere utile continuare a rafforzare e a 'istituzionalizzare' il coinvolgimento in itinere degli Stakeholders, ad esempio con una strutturata partnership con ER.GO e con l'organizzazione di giornate di orientamento per il tirocinio in cui ciascun ente tirocinante potrebbe presentare la propria realtà. Tirocini di qualità potrebbero del resto essere d'ispirazione per molti lavori di tesi, contribuendo in tal modo a rinsaldare il legame tra ricerca ed esperienza professionale.

Lingue e letterature moderne - L-11

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Le opinioni di studenti e studentesse sulla didattica del I e II semestre, raccolte attraverso il questionario sulla piattaforma SISValDidat (<https://sisvaldidat.it>), sono consultabili da tutti i membri del Corso di Studio. La CPDS analizza i dati preliminarmente, redigendo due relazioni annuali, una per il I semestre e una per il II semestre. Le due relazioni vengono successivamente condivise e discusse in sede di consiglio del Corso di Studio. I dati sono valutati anche alla luce dei commenti liberi, consultabili solo dal Coordinatore del CdS, che, a seconda della criticità rilevate, informa il CdS in consiglio o i/le docenti titolari degli insegnamenti interessati.

La valutazione complessiva della didattica è arricchita dalle segnalazioni di studenti e studentesse, presentate ai rappresentanti del CdS nella CPDS, durante i ricevimenti o al/alla Manager didattico/a del CdS. Il Consiglio discute le segnalazioni internamente o con i/le docenti interessati/e, a seconda della specificità della questione. Questi diversi canali garantiscono a tutti i soggetti coinvolti la possibilità di esprimere opinioni, fare segnalazioni o proporre miglioramenti per le attività del corso.

Ulteriore strumento per una valutazione complessiva della didattica offerta dal CdS è dato dall'analisi dell'opinione dei/delle laureati/e. Dall'esame dei dati Almalaurea (Profilo dei laureati – anno di laurea 2023) risulta un apprezzamento complessivamente positivo per il corso di studio pari all'88,1% (38,8% decisamente sì – superiore a quello dello scorso anno, pari al 35,9% – 49,3% più sì che no), dato confermato dal fatto che il 56,6% degli/delle intervistati/e si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso triennale dell'Ateneo (dato in leggera flessione rispetto a quello dello scorso anno, pari al 61,1%). Dai dati, inoltre, emerge un feedback positivo relativamente al rapporto con il corpo docente del CdS (36,2% decisamente sì, 57,9% più sì che no).

Il sistema di raccolta delle segnalazioni, basato su più modalità e sul coinvolgimento di soggetti a livelli diversi, risulta adeguato alle esigenze del corso che, nel suo complesso, evidenzia un quadro positivo (si rimanda, tuttavia, al quadro B per un'analisi più dettagliata delle opinioni espresse dalla componente studentesca).

Quanto segnalato nelle relazioni predisposte dalla CPDS è adeguatamente preso in considerazione dal CdS, che interviene nella risoluzione delle problematiche di propria competenza; analogamente i singoli docenti intervengono nella gestione specifica del proprio insegnamento.

Il CdS ha ulteriormente intensificato l'attività di revisione delle schede di insegnamento chiedendo di integrare e/o ridefinire determinate informazioni, nello specifico le modalità di verifica dell'apprendimento. Dai dati Almalaurea emerge che l'organizzazione degli esami è comunque stata considerata decisamente soddisfacente dall'88,8% degli/delle studenti/studentesse (39,5% decisamente sì; 49,3% più sì che no).

Sempre tenendo conto di quanto indicato lo scorso anno sono state riproposte le attività di tutorato per quegli insegnamenti il cui studio inizia a livello universitario (Filologia germanica, Filologia romanza, Letterature anglo-americane, Linguistica generale, Linguistica italiana) nonché per gli insegnamenti linguistici (Lingua francese, Lingua inglese, Lingua spagnola, Lingua tedesca).

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI OPINIONE STUDENTI

La valutazione complessiva della didattica del CdS per l'a.a. 2023-24 mostra un quadro più che soddisfacente, con esiti per i 14 quesiti superiori a 7 (D1 conoscenze preliminari, D2 carico didattico, D5 non frequentanti) e a 8 (D3 materiale didattico, D4 modalità esame, D6 orario lezioni, D7-8 motivazione e esposizione docente, D9 attività integrative, D10 svolgimento programma, D11 reperibilità docente, D12 interesse per la materia, D13 didattica online, D14 soddisfazione complessiva), e un miglioramento rispetto alle medie del precedente a.a. In particolare, si nota il dato positivo per il quesito D5 (da 6.90 nel 2022-23 a 7.16 nel 2023-24), segno che l'incremento di supporti e materiali didattici supplementari per i non frequentanti (Classroom, videolezioni, registrazioni) ha contribuito al miglioramento del dato.

Tuttavia, dalle segnalazioni della comunità studentesca per il I semestre e dai dati ricavati da SISValDidat per il II semestre, emerge come la maggiore criticità del CdS riguardi ancora la fruibilità per i non frequentanti. La CPDS suggerisce di monitorare il dato e di prestare maggiore attenzione alla tipologia di supporto didattico previsto per chi non può frequentare regolarmente.

Singoli insegnamenti: le relazioni della CPDS sul I e sul II semestre (cui si rinvia) hanno evidenziato come alcune discipline abbiano riportato valutazioni inferiori alla media del 7. La CPDS consiglia di confermare i tutorati didattici attualmente in essere e di valutare se non attivarli anche per altre discipline (Letteratura inglese e Letteratura tedesca, cfr. relazione CPDS I semestre).

Quanto a Servizi e strutture il quadro emerso per l'a.a. 2023-24 conferma le criticità già rilevate per lo scorso a.a. (per l'analisi dettagliata cfr. relazione CPDS II semestre). Positivi i valori superiori a 8 per il servizio di Management didattico (D55, D56, D57) e quelli superiori alla media del 7 per il servizio di Counseling e ascolto psicologico (D58, D59, D60).

SUPERAMENTO ESAMI

L'analisi dei dati relativi al tasso di superamento degli esami e al voto medio ha evidenziato come diversi insegnamenti, soprattutto del I e del II anno, mostrino percentuali al di sotto del 50%. Per il I anno si segnalano:

Letteratura francese I: 8,6% per il 2023-24, in netto calo rispetto al già critico 24,1% del 2022-23;

Letteratura spagnola I: 37,9%;

Lingua francese: 27,3% (2023-24); 28,3% (2022-23);

Lingua francese I: 33,3% per il 2023-24, in leggero miglioramento (2022-23: 25,3%);

Lingua inglese I: 39,9%, in calo rispetto al 46% del 2022-23;

Lingua spagnola: 39,2%, migliore rispetto al 2022-23 (27,5%).

Lingua tedesca: 30%, migliore rispetto al 2022-23 (27,8%);

Lingua tedesca I: 45,5%;

Linguistica italiana: 27,5% (2022-23) e Linguistica italiana con laboratorio: 17,2% (2023-24).

Per il II anno si segnalano:

Letteratura inglese II: 42,1%;

Letteratura spagnola II: 45,9%;

Letteratura italiana: 35%;

Letteratura italiana contemporanea: 27,4%;

Letteratura anglo-americane I: 42,9%.

Al III anno, alcuni insegnamenti hanno ancora tassi contenuti:

Filologia romanza: 45,3%;

Letteratura anglo-americane II: 44,9%;

Lingua tedesca III: 47,1%.

L'analisi del voto medio attesta una media complessiva generalmente al di sopra del 25. Nel pieno rispetto dell'autonomia valutativa di ciascun/a docente, si evidenzia un voto medio al di sotto di questa soglia per: Filologia romanza; Letterature anglo-americane (I e II); Lingua francese (I, II e III); Linguistica generale; Linguistica italiana.

Questi dati suggeriscono come, nonostante alcuni segnali di miglioramento, persistano difficoltà significative in diverse aree. Risulta quindi essenziale insistere sulle attività di tutorato per gli insegnamenti nuovi e/o comunque avvertiti più critici, nonché adottare interventi mirati per il rafforzamento delle conoscenze preliminari e materiali didattici più calibrati così da migliorare complessivamente il percorso formativo di studenti/esse.

ALTRO

I risultati emersi dal questionario di valutazione della didattica sono stati condivisi, analizzati e discussi insieme alla rappresentanza studentesca del Corso di Studio in CPDS. Rispetto al quadro di riferimento non sono emerse ulteriori segnalazioni e/o osservazioni da parte della componente studentesca.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

CONOSCENZE IN INGRESSO

La modalità di accesso al corso di studio risulta ben definita e dichiarata in modo adeguato (<https://corsi.unife.it/lingue/isciversi/ammissione-e-immatricolazione/accesso-e-immatricolazione>). L'accesso richiede, oltre al possesso di un diploma di scuola secondaria superiore (ovvero, di altro titolo conseguito all'estero purché riconosciuto idoneo), quello di conoscenze preliminari in ingresso, che vengono opportunamente verificate tramite il test TOLC-SU (adottato per tutti i corsi di studio triennali del Dipartimento), la cui struttura è dettagliatamente descritta al link <https://corsi.unife.it/lingue/studiare/didattica/tolc-su-1/tolc-su>. In caso di mancato superamento del test, ovvero di esito inferiore al punteggio-soglia (20/50), è istituito un corso di recupero per l'assolvimento dell'Obbligo Formativo Aggiuntivo entro il termine per l'iscrizione al II anno. Al fine di agevolare l'assolvimento dell'OFA, il Corso di Studio si avvale di un apposito tutorato (per cui si rimanda al seguente link: <https://www.unife.it/it/studiare/supporto/tutor/didattici/contatti-tutor/recapiti-tutor-studi-umanistici>).

SCHEDE INSEGNAMENTO

Dal monitoraggio effettuato risulta che tutte le schede di insegnamento sono presenti e complete per ciascuno degli insegnamenti. Nel complesso, lo svolgimento di verifiche tanto intermedie (non obbligatorie: studenti e studentesse, infatti, possono sempre sostenere l'esame nella sua interezza) quanto finali è definito per tutti gli insegnamenti del CdS, sebbene non tutte le schede, relativamente alla sezione sull'accertamento del conseguimento dei risultati attesi, esplicitino in maniera adeguata ed omogenea le modalità di verifica.

La CPDS consiglia, pertanto, un'ulteriore revisione di questa specifica sezione delle schede di insegnamento allo scopo di offrire e garantire una descrizione più esaustiva ed efficace della modalità di esame nonché una spiegazione più omogenea ed uniforme, come segnalato anche nelle relazioni CPDS relative alla didattica sia del I che del II semestre.

Al fine di migliorare la conoscenza della modalità di esame si suggerisce, inoltre, di darne adeguata comunicazione anche durante lo svolgimento dei corsi e/o di avvalersi di adeguati strumenti didattici integrativi (ad esempio, l'uso di Google Classroom) affinché la comunicazione risulti efficace anche per studenti e studentesse non frequentanti.

ALTRO

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Il Corso di Studio attua un'attività di monitoraggio continuo che si concretizza nella compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), in cui sono identificate le criticità emerse sia dai dati quantitativi che dalle segnalazioni ricevute, adottando soluzioni ed azioni di miglioramento. La SMA 2023-24 evidenzia diverse criticità specifiche, già presenti anche nel precedente a.a. (SMA 2022-23) tra le azioni correttive proposte, il cui obiettivo non è stato però efficacemente raggiunto, suggerendo, pertanto, la necessità di azioni migliorative più mirate.

Più precisamente le criticità riguardano:

1. Calo dell'attrattività del corso, in particolare negli avvisi di carriera al I anno e nel numero di iscritti al I anno provenienti da altre regioni, che potrebbe derivare da una percezione limitata delle opportunità offerte dal CdS. Si suggerisce di potenziare la promozione e le attività di orientamento in ingresso, allo scopo di rafforzare l'interesse nei confronti del corso, anche al di fuori del territorio regionale.
2. Diminuzione nel numero degli iscritti con almeno 40 cfu maturati durante l'anno solare, dato che conferma le criticità evidenziate nel precedente Quadro B relativo al tasso superamento di esami di molte discipline caratterizzanti del corso. Il CdS ha da tempo attivato tutorati specifici sia per le lingue straniere che per altre discipline, e singoli insegnamenti hanno inoltre inserito prove parziali e/o in itinere (comunque non obbligatorie visto che l'esame può sempre essere sostenuto nella sua interezza), tuttavia il dato deve essere costantemente monitorato. Si suggerisce di prestare maggiore cura al materiale didattico di supporto e ad una comunicazione chiara ed efficace sulle modalità di verifica dell'apprendimento.
3. Il dato relativo all'internazionalizzazione non evidenzia una ripresa significativa, da imputarsi a più fattori, tra cui difficoltà legate a motivi economici, alla crisi politica internazionale, nonché alla difficoltà specifica nel trovare percorsi all'estero adeguati nell'ambito della disciplina anglistica. Si raccomanda di implementare la comunicazione e la promozione dei programmi di mobilità internazionale.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nella SUA-CdS

L'analisi dei quadri della SUA-CdS, come già sottolineato nella precedente relazione della CPDS 2023, ha evidenziato come il percorso formativo sia ben delineato e come la valenza tanto culturale quanto professionalizzante del CdS sia ben espressa e valida, grazie anche al confronto costante e costruttivo con il Comitato di Indirizzo del corso, che fornisce un prezioso contributo nell'allineare le competenze offerte con le esigenze del mondo professionale.

L'offerta formativa risulta, inoltre, pienamente adeguata ai percorsi di studio successivi, in particolare il corso di studio magistrale in Lingue e letterature straniere (LM-37) dell'Ateneo ferrarese.

Il percorso formativo risulta coerente con gli obiettivi definiti, sia nei contenuti disciplinari sia negli aspetti metodologici. Le conoscenze, abilità e competenze sono ben delineate, e gli obiettivi formativi specifici, insieme ai risultati di apprendimento attesi, sono articolati per aree disciplinari in modo coerente con i profili in uscita e gli sbocchi professionali previsti dal CdS.

Il quadro "Il CdS in breve" offre una sintesi efficace e chiara del percorso formativo, delle conoscenze e competenze acquisibili e degli sbocchi professionali e culturali in uscita, risultando facilmente comprensibile per chi desidera iscriversi al Corso di Studio.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Considerata la criticità riscontrata nell'ambito dell'internazionalizzazione e dei progetti di mobilità all'estero, sia per studio che per tirocinio, risulta necessario consolidare e rafforzare gli accordi bilaterali esistenti, nonché ampliare l'offerta tramite l'attivazione di nuovi accordi di scambio. È inoltre fondamentale non solo mantenere un'attività di monitoraggio accurata, ma anche adottare interventi di promozione e comunicazione sui programmi Erasmus+, Erasmus Traineeship e Atlante, al fine di incentivare la partecipazione degli studenti e delle studentesse del CdS ai progetti di mobilità internazionale.

Lingue e letterature straniere - LM37

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

I dati relativi alla rilevazione delle opinioni di studenti e studentesse riguardanti la didattica sia del I che del II semestre sono adeguatamente resi noti attraverso la trasmissione degli esiti del questionario della piattaforma SISValDidat (<https://sisvaldidat.it>) a tutti i componenti del CdS. I dati sono preliminarmente analizzati dalla CPDS che predispose due relazioni nel corso dell'anno, la prima sugli esiti del I semestre, la seconda su quelli del II semestre; le relazioni vengono poi inviate al CdS per una condivisione e discussione collettiva in sede di consiglio.

I dati sono esaminati anche alla luce di quanto emerge dal campo dei commenti liberi, accessibili, nel loro complesso, al solo Coordinatore di CdS che pertanto interviene informando, a seconda della tipologia delle criticità emerse, o il CdS in sede di consiglio o i singoli docenti titolari degli insegnamenti interessati.

La valutazione complessiva della didattica è ulteriormente integrata con eventuali segnalazioni da parte della componente studentesca che possono essere presentate o direttamente ai rappresentanti del CdS all'interno della CPDS, o espresse in occasione dei ricevimenti docente-studente o, infine, inoltrate al Manager didattico di riferimento del CdS. A seconda delle segnalazioni pervenute il CdS interviene in forma collegiale in sede di consiglio per le questioni di propria competenza; laddove, invece, le criticità riguardino uno specifico insegnamento, la problematica viene discussa individualmente con il/la docente interessato/a.

Attraverso questi canali, pertanto, tutti i soggetti coinvolti nella didattica del CdS hanno la possibilità di rendere adeguatamente note le proprie opinioni, di fare segnalazioni e/o di avanzare proposte di miglioramento delle attività del corso.

Ulteriore strumento per una valutazione complessiva della didattica offerta dal CdS è dato dall'analisi dell'opinione dei/delle laureati/e. Dall'esame dei dati Almalaurea (Profilo dei laureati – anno di laurea 2023) emerge che la scelta del corso di LM è dipesa prevalentemente da fattori sia culturali che professionalizzanti (59,6%) e che l'82,7% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di LM dell'Ateneo (dato in crescita rispetto a quello dello scorso anno pari all'81,5%), esprimendo un apprezzamento complessivamente positivo per il corso di studio pari al 57,7% e per il rapporto con il corpo docente del CdS (48,1% decisamente sì, 51,9% più sì che no).

Il sistema di raccolta di segnalazioni, basato su più modalità e sul coinvolgimento di soggetti a livelli diversi, risulta adeguato alle esigenze del corso che, nel suo complesso, evidenzia un quadro positivo (si rimanda infra al quadro B per un'analisi più dettagliata delle opinioni della componente studentesca).

Il CdS tiene conto di quanto segnalato nelle relazioni predisposte dalla CPDS ed interviene nella risoluzione delle problematiche di propria competenza; analogamente i singoli docenti intervengono nella gestione specifica del proprio insegnamento.

Facendo seguito a quanto evidenziato nella relazione dello scorso anno, il CdS ha ulteriormente intensificato l'attività di revisione delle schede di insegnamento chiedendo di integrare e/o ridefinire determinate informazioni (nello specifico le modalità di verifica dell'apprendimento), sebbene alcune criticità ancora permangano (vd. infra, quadro B).

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI OPINIONE STUDENTI

La valutazione della didattica del CdS è complessivamente soddisfacente, ma alcune discipline, secondo le relazioni CPDS di I e II semestre, hanno riportato valutazioni sotto la media del 7. Le criticità principali riguardano il livello di conoscenze preliminari (D1), il carico didattico (D2), la soddisfazione dei non frequentanti (D5) e il grado complessivo di soddisfazione (D14). Tra le discipline interessate: Approfondimenti di lingua spagnola e tedesca, Filologia romanza, Letteratura inglese, spagnola II, tedesca II e francese II, Didattica delle letterature straniere e dell'italiano L2, Letteratura italiana, Storia dell'Europa moderna I.

Si raccomanda, nelle schede insegnamento, di fornire maggiori informazioni su modalità d'esame, materiale didattico e il rapporto tra CFU, ore di didattica frontale e studio individuale.

Quanto a strutture e servizi il quadro emerso da SISValDidat è positivo con gran parte dei quesiti con una media superiore al 7; da segnalare, positivamente, i valori superiori all'8 per i servizi di diritto allo studio (D49), management didattico (D55, D56, D57) e counseling e ascolto psicologico (D58, D59, D60).

Hanno riportato invece una valutazione inferiore al 6 le voci di: Infrastrutture e servizi di ateneo (D4), servizi di segreteria (D35), servizi di job placement (D66, D67). Inferiori al 7 sono: Infrastrutture e servizi di ateneo (D1, D6, D13, D16, D19), comunicazione (D23), sistemi informativi (D27), servizi di segreteria (D35, D37, D38), servizi bibliotecari (D40), internazionalizzazione (D62).

SUPERAMENTO ESAMI

Il quadro, sostanzialmente positivo del CdS, è confermato dall'analisi del tasso di superamento degli esami.

Alcuni insegnamenti mostrano un tasso al di sotto del 50%, segnatamente: Didattica della lingua spagnola (tasso pari al 47,1% per la coorte 2022-23), Letteratura francese (tasso pari al 48% per la coorte 2021-22), Didattica della lingua tedesca (tasso pari al 28,6 per la coorte 2023/24), Letteratura tedesca (tasso pari al 27,3 per la coorte 2023/24), Letterature angloamericane (tasso pari al 43,1% per la coorte 2021/22; 44,4% 2022/23; 29,2% 2023/24), Lingua francese traduzione (tasso pari al 25% per la coorte 2022/23), Lingua tedesca (tasso pari al 40,0% per la coorte 2023/24), Lingua tedesca II (tasso pari al 42,9% per la coorte 2023/24), Lingua tedesca traduzione (tasso pari al 25% per la coorte 2022/23; 40% per la coorte 2023/24) Linguistica generale (tasso pari al 49% per la coorte 2022-23), Letteratura inglese II (42,9% per la coorte 2023/24) Letterature angloamericane II (tasso pari al 42,9% per la coorte 2022-23).

Occorre però tenere conto della diversa numerosità di iscritti ai singoli insegnamenti (ad es., Lingua francese traduzione registra un esame superato su un totale di 4 iscritti per il 2022/23, oppure, altro esempio: Lingua tedesca aveva solo 5 iscritti nel 2023/24): questo non consente di operare un'analisi trasversale e complessiva del tutto oggettiva.

L'analisi del voto medio, per contro, non ha evidenziato criticità e registra, nel complesso, votazioni superiori al 26/27 negli insegnamenti specifici del CdS.

ALTRO

I risultati emersi dal questionario di valutazione della didattica sono stati condivisi, analizzati e

discussi insieme alla rappresentanza studentesca del Corso di Studio in CPDS. Rispetto al quadro di riferimento non sono emerse ulteriori segnalazioni e/o osservazioni da parte della componente studentesca.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

CONOSCENZE IN INGRESSO

L'accesso al corso di Laurea magistrale richiede il possesso, oltre che di un'adeguata preparazione personale, di specifici requisiti curriculari in ingresso chiaramente individuati ed adeguatamente dichiarati sul sito del Corso (consultabili alla pagina <https://corsi.unife.it/lm-lingue/isciversi/ammissione-e-immatricolazione/accesso-e-immatricolazione>) ed altrettanto adeguatamente descritti nella scheda SUA-CdS (Quadro A3.a).

Anche la modalità di verifica delle conoscenze dei/delle candidati/e risulta ben definita (si vedano sia la pagina <https://corsi.unife.it/lm-lingue/isciversi/ammissione-e-immatricolazione/requisiti-curriculari> la scheda SUA-CdS Quadro A3.b) e il CdS dispone di un'apposita commissione che valuta le candidature pervenute, la carriera universitaria pregressa tramite la disamina della documentazione prodotta in fase di preiscrizione, con particolare attenzione all'elenco degli esami sostenuti e alla valutazione finale conseguita al termine del percorso di studi triennale.

Nel caso in cui, nonostante il possesso dei requisiti curriculari preliminari, la votazione conseguita al termine del percorso triennale non corrisponda alla votazione minima richiesta per l'accesso al CdS (98/110), la commissione procede con un colloquio volto alla verifica dell'adeguatezza della preparazione dei/delle candidati/e con domande sulla carriera pregressa, sugli argomenti studiati negli esami di letteratura del corso triennale e sul tema dell'elaborato finale. Il colloquio, svolto in almeno una delle lingue straniere scelte, mira inoltre ad accertare il possesso delle conoscenze linguistiche basilari necessarie per la frequenza di un corso di laurea magistrale. La preparazione linguistica è ulteriormente verificata attraverso un test nelle lingue straniere prescelte erogato durante la prima lezione del I semestre in modo da evidenziare fin dall'inizio del percorso eventuali lacune da recuperare tramite specifiche attività di supporto e esercitazioni mirate.

SCHEDE INSEGNAMENTO

Nel complesso l'analisi delle Schede di Insegnamento del Corso di Studio ha permesso di evidenziare come lo svolgimento di verifiche sia intermedie (non obbligatorie: studenti e studentesse, possono sempre sostenere l'esame nella sua interezza) che finali sia adeguatamente definito per tutti gli insegnamenti del CdS.

Dal monitoraggio effettuato risulta che le Schede di Insegnamento sono presenti e complete per tutti gli insegnamenti. Tuttavia, nonostante la sezione sulle modalità di verifica dell'apprendimento sia compilata ed indichi la procedura di accertamento per il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, non sempre le modalità di esame risultano essere adeguatamente esplicitate in maniera omogenea per i singoli ambiti disciplinari.

Pertanto si consiglia un'ulteriore revisione di questa specifica sezione delle Schede di Insegnamento allo scopo di offrire e garantire una descrizione più esaustiva ed efficace della modalità di esame e ad una descrizione più omogenea ed uniforme, in particolare tra insegnamenti tipologicamente tra loro affini (insegnamenti linguistici, insegnamenti letterari, insegnamenti filologici, insegnamenti di didattica). Al fine di migliorare la conoscenza della modalità di esame si suggerisce, inoltre, di darne adeguata comunicazione durante lo svolgimento dei corsi e/o di avvalersi di adeguati strumenti didattici (ad esempio, uso di Classroom) affinché la comunicazione risulti efficace anche per studenti e studentesse non frequentanti.

ALTRO

Relativamente alle schede insegnamento la componente studentesca ha segnalato alcune criticità nella sezione sulle modalità di verifica dell'apprendimento riguardanti alcuni corsi (nello specifico

Didattica della lingua italiana L2 e Approfondimenti di lingua spagnola). La spiegazione delle modalità della verifica dell'apprendimento risulta poco esaustiva e chiara, pertanto nella prossima relazione la CPDS dovrà relazionare in merito alla schede di questi insegnamenti.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Il Corso di Studio, attraverso la redazione della SMA, attua un'attività di monitoraggio, individua ed esamina eventuali criticità e problematiche risultanti tanto dai dati di cui dispone quanto da eventuali segnalazioni pervenute. Il CdS ne analizza le cause e mette in atto, laddove possibile e compatibilmente con le risorse effettivamente disponibili, soluzioni ed azioni migliorative.

La SMA dell'anno 2023 sottolineava il miglioramento di una criticità emersa nell'anno precedente, ovverosia la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), che si era stabilito di provare ad aumentare da 61,1 a 65,8 (media nazionale), obiettivo pienamente raggiunto e superato, con una media pari a 77,9 (dati Anvur 30/09/2023).

La SMA indicava come azioni correttive 1) migliorare l'attrattività del Corso e aumentare la percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo al 45%; 2) aumentare il numero degli avvii di carriera al I anno da 51 a 70 (dato nazionale); 3) aumentare la percentuale di studenti e studentesse che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno da 73,5 a 81,5 (dato nazionale). Tutti e tre gli obiettivi non sono stati raggiunti (dati Anvur 5/10/2024) e verranno riproposti per il prossimo anno. In particolare, per l'azione correttiva 1), si ritiene che la riformulazione del piano degli studi che entrerà a pieno regime quest'anno necessiti di un tempo maggiore per poter influenzare significativamente i dati Anvur. Per quanto riguarda la 2), c'è stato comunque un significativo incremento del dato (da 51 a 65 studenti), e si continueranno a potenziare le azioni di orientamento. Per l'azione 3), infine, si continuerà a sensibilizzare i docenti sulla necessità di comunicare a studenti e studentesse la disponibilità e la possibilità di richiedere colloqui di supporto e sull'opportunità di aumentare il numero degli appelli e delle prove parziali. La SMA 2023 sottolineava, infine, un miglioramento nei dati sull'internazionalizzazione, confermando la crescita della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari rispetto ai CFU conseguiti entro la durata normale del corso, così come la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti da studenti e studentesse. Entrambi i dati risultavano al di sotto della media di area geografica e nazionale, e nella Relazione si indicava la necessità di continuare a promuovere il programma Erasmus+. Nel 2024 i valori sono ulteriormente cresciuti, rispettivamente + 41,7% e +40,6%. Pur restando al di sotto della media di area geografica, entrambi i valori sono ora al di sopra di quella nazionale. Anche in relazione ai dati SISValDidat in cui si evidenzia una valutazione inferiore alla media del 7 per il quesito D62 (adeguatezza numero atenei partner), la CPDS suggerisce di valutare l'opportunità di aumentare gli accordi bilaterali con atenei stranieri.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nella SUA-CdS

L'analisi dei quadri della SUA-CdS, come già emerso dalla relazione della CPDS del 2023, ha evidenziato come il percorso formativo sia ben delineato e che la natura sia culturale che professionalizzante del CdS sia ben espressa e valida. L'offerta formativa risulta, inoltre, pienamente adeguata ai percorsi di studio successivi, come i dottorati di ricerca in "Scienze Umane" e in "Sostenibilità ambientale e benessere".

Il CdS ha puntualmente consultato le parti interessate per i profili culturali e professionali in uscita dandone adeguata comunicazione in sede di Consiglio. Le riflessioni emerse dalle consultazioni hanno portato da un lato all'organizzazione di seminari dedicati alla traduzione e al settore editoriale (segnatamente, i seminari "Traduzione e editoria" ed il festival "Ferrara incontra l'editoria" che, dopo l'appuntamento del 2023 con Adelphi, nel 2024 ha costruito un'edizione speciale dedicata all'editoria per bambini e ragazzi con la partecipazione di Einaudi Ragazzi e de I Topipittori), dall'altro alla ridefinizione di entrambi i percorsi di Didattica e Traduzione ampliandone l'offerta formativa.

L'offerta e i percorsi formativi risultano del tutto coerenti con gli obiettivi definiti sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici. Conoscenze, abilità e competenze previste per ciascun profilo risultano chiare e complete, così come gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi sono declinati per aree disciplinari coerentemente con i profili in uscita e gli sbocchi professionali previsti dal CdS.

Il quadro "Il CdS in breve" offre una sintesi efficace e chiara dei due curricula, delle conoscenze e competenze acquisibili e degli sbocchi professionali e culturali in uscita, risultando facilmente comprensibile per chi desideri iscriversi al Corso di Studio.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Il carattere spiccatamente internazionale del CdS risulta evidente non solo per gli scambi con Atenei stranieri all'interno del programma Erasmus+ (accordi, comunque da implementare, si veda supra quadro D), ma soprattutto per il progetto di Doppio Titolo con l'Università di Regensburg (Germania) che consente di conseguire, oltre alla laurea magistrale in Lingue e letterature straniere, anche il titolo di Master in Interkulturelle Europastudien (IKE).

La relazione CPDS dello scorso anno sottolineava, a questo riguardo, come, dopo la flessione registrata in conseguenza della crisi legata alla pandemia, il numero dei partecipanti fosse in ripresa nel 2022-2023, tuttavia suggeriva di dare maggiore risalto al progetto promuovendolo con un'adeguata attività di orientamento da organizzare prima dell'uscita del bando annuale. Il CdS ha recepito la richiesta incrementando le occasioni di incontro e di scambio con l'Ateneo partner; in particolare è stato effettuato un incontro formativo dalla coordinatrice del Doppio Titolo insieme con la manager didattica, indirizzato a studenti e studentesse di germanistica iscritti/e al III anno del percorso triennale al fine di promuovere il progetto con quello che dovrebbe essere il 'bacino di utenza' precipuo del Doppio Titolo Ferrara-Regensburg. Tale incontro si è rivelato fruttuoso: due dei partecipanti hanno fatto poi domanda per il doppio titolo. In totale, al momento, tre studenti/esse sono attivi per il doppio titolo Unife-Università di Regensburg e stanno frequentando il loro primo anno di LM in Germania: due provengono dalla triennale L-11 Unife, uno dall'Università di Bologna. Allo stesso tempo, due studenti tedeschi dell'Università di Regensburg frequentano il secondo anno di LM all'Università di Ferrara.

A fronte di queste iniziative, tuttavia, l'adesione al progetto da parte di laureati/e del percorso triennale L-11 di Ferrara può essere ulteriormente implementata; pertanto, la CPDS rinnova il suggerimento di incrementare l'attività di promozione e presentazione del progetto.

Manager degli Itinerari Culturali - L-15

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

I risultati della rilevazione delle opinioni di studenti e studentesse sulla didattica erogata, raccolti tramite la piattaforma SISValDidat (<https://sisvaldidat.it/>), vengono condivisi dai rappresentanti della CPDS con l'insieme dei membri del Consiglio di Corso di Studio, che li commentano e li analizzano con particolare attenzione in occasione delle due riunioni convocate annualmente per discutere i dati relativi a ciascuno dei due semestri. Il coordinatore del CdS fornisce regolarmente indicazioni ai docenti su come sensibilizzare studenti e studentesse alla corretta e consapevole compilazione dei questionari, che contengono alcuni quesiti che si possono prestare a diverse interpretazioni, con il rischio di ottenere risultati falsati e poco utili ai fini del miglioramento della qualità della didattica. Il CdS prende altresì in adeguata considerazione le segnalazioni pervenute dalla componente studentesca e trasmesse dal rappresentante degli studenti e delle studentesse nella CPDS. Gli studenti sono inoltre a conoscenza della possibilità di trasmettere eventuali reclami al Manager Didattico, che si fa carico della mediazione tra studenti/esse e docenti cercando soluzioni in maniera tempestiva.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di laureandi/e e laureati/e non sembrano tuttavia essere oggetto di discussioni specifiche all'interno dei CCdS. Si invita in particolare a prestare attenzione ai dati relativi all'utilizzo, nel contesto lavorativo, delle competenze acquisite durante il percorso di studio: a un anno dall'occupazione, solo il 16,7% dei laureati in Manager degli Itinerari Culturali dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, mentre il 72,2% dichiara di utilizzarle in misura ridotta. Tali dati risultano inferiori sia alla media dell'Ateneo sia a quelli di CdS afferenti alla classe L-15 in altri atenei. Parimenti, si segnala il dato relativo all'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università, ritenuta molto adeguata dal 22,2% dei laureati e poco adeguata dal 61,1%.

D'altro canto, le opinioni positive sull'esperienza universitaria nel suo insieme risultano largamente prevalere su quelle negative: al quesito relativo alla soddisfazione complessiva, il 32,8% ha risposto "decisamente sì", il 56,9% "più sì che no". Molto buono il rapporto con i docenti: il 25,9% dei laureati è decisamente soddisfatto, il 70,7% "più sì che no" e solo l'1,7% "più no che sì" (nessuno ha risposto "decisamente no"). Inoltre, il 63,8% dei laureati in Manager degli Itinerari culturali dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso.

Da questi dati emerge un livello di soddisfazione incoraggiante, anche se si può raccomandare al CdS di interrogarsi maggiormente sull'adeguatezza delle competenze fornite durante il percorso di studio, alla luce di un mercato del lavoro in continua trasformazione, in particolare nel settore del turismo.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI OPINIONE STUDENTI

Dall'analisi delle opinioni di studenti e studentesse sulla didattica emerge un quadro di sostanziale stabilità. Rispetto all'a.a. precedente, i valori relativi ai diversi quesiti si mantengono stazionari e vicini alla media del Dipartimento. Il quesito D5 ("La materia si studia bene anche senza frequentare?") mostra una lieve progressione (da 6,90 a 7,24), portando il CdS leggermente al di sopra della media dipartimentale (6,99). Questo risultato suggerisce che gli sforzi per supportare i non frequentanti iniziano a dare frutti.

Come evidenziato nelle relazioni dei due semestri, alcuni insegnamenti riportano valutazioni inferiori a 7, e in alcuni casi a 6, ma il loro numero è contenuto. Tra questi, alcuni erano già stati segnalati l'anno precedente ma hanno migliorato i propri punteggi. Per il Laboratorio di Progettazione Multidisciplinare in Itinerari per Turismi Culturali e Sostenibili, che ha registrato opinioni polarizzate, va notato che si tratta di un insegnamento sperimentale attivato nell'a.a. 2023-2024, per cui saranno possibili interventi correttivi in futuro.

Relativamente a strutture e servizi, 30 quesiti non superano la media di 7 in termini di soddisfazione, in linea con l'a.a. precedente. Sette non superano la media di 6 (tempi e orari di segreteria, chiarezza delle informazioni, fissare appuntamenti, università partner, supporto per piano di studi e tirocinio). Contrariamente all'a.a. precedente, nessuna domanda registra punteggi medi sotto 5, suggerendo un trend positivo, pur con margini di miglioramento in aree come segreteria, internazionalizzazione e job placement/career service.

SUPERAMENTO ESAMI

Non si segnalano particolari criticità relativamente al tasso di superamento degli esami, che si mantiene generalmente al di sopra del 50%, tranne rare eccezioni, confermando il trend dell'a.a. precedente.

Relativamente agli esiti degli esami, si registrano medie inferiori a 24 in alcune discipline, tutte di area economica: Economia aziendale e principi di economia (23,9, in notevole peggioramento rispetto all'a.a. precedente, quando la media era pari a 27,4), Marketing (21,6, in lieve peggioramento rispetto all'a.a. precedente, -0,7 punti), Il marketing delle esperienze turistiche (21,5, esame tuttavia sostenuto da due soli studenti/esse). Le lacune più marcate risultano quindi riguardare l'insegnamento di Marketing, per il quale si può valutare l'attivazione di un tutorato.

ALTRO

Non sono pervenute ulteriori osservazioni o segnalazioni da parte della comunità studentesca relativamente alla didattica e ai servizi.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

CONOSCENZE IN INGRESSO

I requisiti di accesso sono descritti in maniera chiara nella sezione "Accesso e immatricolazione", a cui si accede facilmente dalla homepage del sito del CdS e che contiene anche un link ad una pagina dedicata al test online TOLC-SU. L'Art. 4 del regolamento didattico, anch'esso accessibile dalla homepage del sito del CdS, precisa in maniera dettagliata le competenze che saranno oggetto di verifica in ingresso, con particolare riferimento ai principali strumenti informatici, alla lingua italiana e al ragionamento logico-matematico. Il medesimo articolo illustra anche le modalità di recupero dell'eventuale OFA (Obbligo Formativo Aggiuntivo), che prevede la partecipazione ad apposite attività formative, al termine delle quali è somministrata una prova di verifica.

Possono inoltre essere previsti ulteriori prerequisiti per l'accesso ai singoli insegnamenti, illustrati nell'apposita sezione delle rispettive schede insegnamento.

SCHEDE INSEGNAMENTO

Le schede insegnamento illustrano in maniera dettagliata i contenuti del corso e le modalità d'esame. Queste ultime risultano essere definite in modo chiaro, come conferma l'analisi dei questionari di valutazione della didattica: al quesito D4 ("Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?") la media dei punteggi raccolti dal CdS è elevata (7,88), per quanto leggermente inferiore alla media dipartimentale (8,09). Altrettanto positive sono le valutazioni relative al quesito D10 ("Il programma dell'insegnamento svolto è stato coerente con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studio?"), per il quale il CdS ottiene una media pari a 8,15, molto buona anche se, di nuovo, inferiore alla media dipartimentale (8,53). Si può quindi affermare che i docenti del CdS dedicano una sempre crescente attenzione alla redazione di schede insegnamento precise e dettagliate, grazie anche alle indicazioni e ai suggerimenti forniti regolarmente dal coordinatore e dalla manager didattica. Il CdS svolge anche un'efficace attività di monitoraggio delle schede, per assicurarsi che contengano le informazioni necessarie a studenti e studentesse.

ALTRO

Non sono pervenute ulteriori osservazioni o segnalazioni da parte della comunità studentesca in merito alle schede insegnamento.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Nel corso dell'a.a. 2023/2024 il CdS ha prodotto il primo rapporto di riesame ciclico dalla data della sua istituzione (2018). Tale rapporto, condiviso con il Gruppo di Riesame e il Comitato di indirizzo in data 10/06/2024 e approvato in CCdS il 17/06/2024, descrive una situazione nell'insieme buona, pur mettendo in luce un certo numero di criticità emerse in questi primi anni di vita del CdS. Alcune di esse (in particolare la carenza di spazi adeguati per lo svolgimento delle attività didattiche e per lo studio individuale, il servizio bibliotecario e il rapporto numerico docenti/studenti) non risultano risolvibili internamente ma vanno affrontate a livello di dipartimento o di ateneo. Altre sono invece proprie del CdS nello specifico, e il rapporto propone delle soluzioni realisticamente attuabili e che in alcuni casi risultano anzi già avviate e con tempistiche chiaramente delineate.

Uno dei problemi principali riguarda l'attuale carenza di un'offerta post-laurea rivolta in maniera mirata ai laureati in Manager degli Itinerari culturali che desiderassero proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo triennale. Per ovviare a questo, il CdS intende proporre al Dipartimento l'istituzione di un Master di I livello da avviare già nella primavera del 2025. Dal rapporto emerge inoltre la necessità di migliorare l'attrattività del CdS e i dati relativi alle immatricolazioni, che restano inferiori alle attese. La riflessione sulle cause del problema meriterebbe di essere ulteriormente approfondita, ma incide senz'altro la natura fortemente multidisciplinare del CdS e il complesso equilibrio tra la sua vocazione culturale e la sua vocazione professionalizzante. Questo richiede di mettere in campo una comunicazione più efficace rivolta ai potenziali futuri iscritti, motivo per cui il rapporto indica giustamente tra le priorità il potenziamento delle attività di orientamento e di tutorato in ingresso.

In ultimo, il rapporto evoca a più riprese il tasso di internazionalizzazione, che necessita di essere incrementato. Nonostante tale criticità sia anche dovuta ad un contesto economico e geopolitico poco favorevole, il CdS dimostra di avere già previsto alcuni interventi, quali il rafforzamento dell'insegnamento delle lingue straniere, in particolare dell'inglese, attraverso una rimodulazione dell'offerta formativa.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nella SUA-CdS

La scheda SUA descrive in maniera dettagliata le competenze che studenti e studentesse dovranno aver acquisito al termine del loro percorso di studi e fornisce un ricco elenco di profili professionali e di ruoli che potranno essere ricoperti dopo il conseguimento del diploma. Il carattere multidisciplinare del CdS emerge chiaramente e viene giustificato alla luce dei suddetti sbocchi professionali. Il quadro "CdS in breve" illustra le ragioni che hanno portato all'istituzione del CdS stesso, che viene inserito nel contesto territoriale di Ferrara e provincia e della regione Emilia-Romagna nel suo complesso. A tal proposito, il quadro A1.a rende conto delle consultazioni effettuate con un gran numero di attori nel settore turistico, a livello cittadino, regionale e nazionale. Nonostante tale settore abbia conosciuto e conosca tuttora una rapida evoluzione, anche come conseguenza della crisi pandemica del 2020, l'impianto generale del CdS e le ragioni che hanno portato alla sua creazione si possono ancora ritenere attuali.

Non sono pervenute ulteriori osservazioni o segnalazioni da parte della comunità studentesca relativamente ai contenuti del presente quadro.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Come già segnalato nel quadro D, si suggerisce di lavorare con sempre maggiore efficacia sulla comunicazione rivolta a futuri studenti e studentesse in entrata, per assicurarsi che gli immatricolati posseggano la versatilità necessaria ad affrontare un percorso marcatamente multidisciplinare e che scelgano di iscriversi consapevoli della duplice natura culturale e professionalizzante del CdS e del suo radicamento nel territorio cittadino, provinciale e regionale.

Come già segnalato nella precedente relazione annuale della CPDS, si chiede inoltre di fornire a studenti e studentesse un maggiore supporto nella pianificazione dei periodi di studio all'estero, anche in virtù del carattere multidisciplinare del CdS che può complicare la scelta degli insegnamenti da seguire in Erasmus. Questo potrebbe aiutare a rafforzare l'internazionalizzazione.

Quaternario, preistoria e archeologia - LM-2

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Secondo quanto riportato dal rappresentante di studenti e studentesse in CPDS, le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni di studenti e studentesse sono state considerate adeguate dal corpo studentesco, anche se solamente una percentuale minima di studenti e studentesse consulta i risultati delle valutazioni. Il link ai risultati della rilevazione delle opinioni è visibile sul sito della LM-2 nella sezione “esplora il corso > opinioni sul corso (menù a sinistra)”.

Gli esiti delle valutazioni sono attentamente discussi in CCdS e direttamente con studenti/esse durante le occasioni di confronto informale. Tutte le richieste e osservazioni sono sempre prese in considerazione e discusse anche in Consiglio di CdS. I risultati delle valutazioni vengono altresì discussi all'interno del gruppo del Riesame, in CPDS e con la studentessa rappresentante nella Commissione paritetica, che è sempre molto presente e si mantiene costantemente in contatto con il resto del corpo studentesco della LM.

Eventuali reclami e opinioni vengono trasmessi direttamente alla Coordinatrice del CdS o alla studentessa rappresentante della CPDS. Tutte le osservazioni (si tratta principalmente di proposte di miglioramento e mai di effettivi reclami) vengono discusse in Consiglio di CdS, CPDS e nell'ambito di riunioni informali con studenti e studentesse.

Le valutazioni dei laureati/e sono estremamente positive ed il corso viene ritenuto molto soddisfacente. L'esito delle valutazioni dei laureati/e viene costantemente monitorato dal CdS in modo da correggere tempestivamente eventuali carenze sottolineate. Secondo il profilo dei laureati/e disponibile su AlmaLaurea, nel 2023 ci sono stati 37 laureati/e intervistati con una media di laurea del 110.3 L' 83.8% dei laureati/e si è ritenuto complessivamente soddisfatto del corso di Laurea, e ben il 70.3% si iscriverebbe di nuovo alla LM QPA. Si segnala anche la volontà, da parte dell'54.1% dei laureati/e di proseguire gli studi dopo il conseguimento della Laurea magistrale, in particolare il 29.7% ambisce ad intraprendere un percorso di dottorato di ricerca.

Le considerazioni complessive della CPDS contenute nella relazione del I semestre sono state tenute in conto e le poche criticità rilevate sono state risolte. Le considerazioni complessive della CPDS contenute nella relazione del II semestre sono state tenute in conto, in particolare per quanto riguarda il suggerimento emerso dalla componente studentesca in merito al corso di Lingua Inglese, per il quale si suggerisce un potenziamento del lettorato. Si continuerà comunque a monitorare la situazione e ad intervenire nel caso in cui gli/le studenti/esse evidenziassero nuove criticità.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI OPINIONE STUDENTI

Le risposte ai questionari sono complessivamente positive, ma per 12 insegnamenti su 37 il numero di schede è insufficiente per garantire la completezza statistica dei risultati. La media delle valutazioni per il corso è di 8.57. La valutazione più bassa (7.03) è relativa alla domanda D5 (non frequentanti). Si segnala la presenza di valori sottosoglia alla domanda D1 (conoscenze preliminari) sufficienti per alcuni insegnamenti specialistici. Le valutazioni più alte sono quelle relative ai quesiti D13 (gradimento didattica online proposta, punteggio medio 9.17) e D6-rispetto orario lezioni e attività didattiche (punteggio medio 9.30). Alla domanda D14 (soddisfazione per lo svolgimento dell'insegnamento), la media è di 8.61. Nessuna media è inferiore al 6. Per quanto riguarda i suggerimenti, si segnalano medie generalmente positive, in linea con quelle dell'a.a. precedente. Risultano migliorate le richieste di fornire in anticipo il materiale didattico (S7) e quella di un maggior coordinamento tra gli insegnamenti (S5) rispetto all'a.a. precedente. Ne consegue che, complessivamente, il CdS si distingue per un ottimo andamento.

L'attivazione del tutorato per Archeopetrografia è stata particolarmente apprezzata dai frequentanti dell'insegnamento sia nel 22/23 che nel 23/24, risultando efficace come si evince dalle risposte alla domanda D1 (conoscenze preliminari). Per questo se ne richiede il mantenimento. Dai dati di AlmaLaurea si segnalano alcuni valori incostanti per i servizi di orientamento allo studio post-laurea; iniziative formative di orientamento al lavoro; servizi di sostegno alla ricerca del lavoro (usati solo dal 35% dei fruitori). Nel complesso il giudizio sui servizi è positivo. Si conferma la ripresa degli indicatori su soddisfazione e occupabilità di studenti e studentesse, con valori analoghi sia all'area del Nord-Est sia a quella nazionale, confermati anche da Almalaurea (SMA CdS 2023). Eventuali modifiche saranno discusse in Consiglio di CdS.

SUPERAMENTO ESAMI

Nel biennio la media di superamento degli esami è pari al 44.5%; si sottolinea che nel I anno il tasso medio di superamento è pari al 34.4% (per 29 insegnamenti) e aumenta nel II anno al 51.4 % (per 42 insegnamenti). Questo incremento rispecchia la struttura del piano di studi, che prevede una maggior offerta didattica nel I anno. Inoltre, si segnala una verosimile sottostima del valore di queste percentuali dovuta alla reportistica consultata, nella quale si nota che il numero degli esami sostenuti e superati per ciascun insegnamento non corrisponde a quello effettivo (il file della media dei voti ha un numero maggiore di esami sostenuti rispetto al file del tasso di superamento e comunque i valori sono inferiori al numero effettivo di esami sostenuti, verificato a campione e con qualche docente). La presunta media degli esami sostenuti è pari a 28.3.

Si evince, quindi, come i risultati ottenuti dagli studenti siano generalmente ottimi.

Sulla base dei dati presenti sul sito di Alma Laurea la LM-2 denota un percorso ben strutturato e apprezzato dagli studenti/esse. Nessuna criticità maggiore è stata evidenziata e gli sbocchi professionali proposti risultano essere concreti. Anche i dati provenienti dalla scheda del corso di Laurea di ANVUR (8.10.22) riportano gli stessi valori generalmente positivi.

ALTRO

Gli studenti/esse apprezzano l'utilità degli strumenti didattici erogati online (soprattutto studenti/esse laboratori/trici e/o altre casistiche particolari). I laboratori (quando previsti) sono stati valutati molto positivamente dagli studenti/esse, che confermano un particolare apprezzamento soprattutto per le

campagne di scavo (esperienza fondamentale per la loro formazione) e la possibilità di accedere ai laboratori anche al di fuori delle ore di lezione, anche tramite stage e tirocini. Per quanto riguarda i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e delle studentesse dell'a.a. 2023/2024 relativi alla domanda D9 (Le attività didattiche integrative risultano utili ai fini dell'apprendimento) il valore medio è di 9.12. I servizi forniti sono stati complessivamente giudicati come positivi, con una leggera flessione rispetto alla media dell'anno accademico precedente. Per quanto riguarda le valutazioni dei servizi bibliotecari, queste mostrano una flessione negativa rispetto a quelle dell'anno precedente. Infine, per quanto riguarda l'ambito del diritto allo studio, si registra un valore negativo, ma in miglioramento rispetto a quello dell'anno precedente, relativo alle mense/punti ristoro. Per i prossimi a.a. si auspicano interventi mirati per migliorare la qualità dei servizi bibliotecari offerti.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

CONOSCENZE IN INGRESSO

Le conoscenze richieste in accesso sono chiaramente descritte sul sito della LM nella sezione "Esplora il corso". Gli studenti/esse sono al corrente del vincolo di iscrizione. L'adeguatezza della personale preparazione dei candidati/e viene verificata da una Commissione, composta da docenti provenienti da tutte le università consorziate, che valuta tramite colloquio il possesso delle conoscenze e delle competenze nei settori scientifico-disciplinari necessari ad affrontare gli argomenti previsti dal corso di studio. Gli appuntamenti vengono di volta in volta comunicati ai singoli studenti/esse che presentano domanda di ammissione.

SCHEDE INSEGNAMENTO

Le modalità di svolgimento delle prove intermedie (che, ove presenti, sono facoltative: lo studente può sempre sostenere l'esame nella sua interezza) e finali vengono descritte all'interno della scheda di ciascun insegnamento e presentate dai docenti durante la prima lezione di ciascun corso. Le schede di insegnamento sono complete e dettagliate (controllo effettuato a campione su oltre la metà degli insegnamenti). Le modalità di verifica sono ben descritte e congrue alle finalità degli insegnamenti.

Per quanto riguarda i risultati della rilevazione dell'opinione di studenti e studentesse dell'a.a. 2023/2024 relativi alla domanda D4 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?), il valore medio è di 8.58, in leggera flessione rispetto all'a.a. precedente e alla domanda D10 (Il programma dell'insegnamento svolto è coerente con quanto dichiarato sul sito web del CdS), il valore medio è di 9.16, in linea con l'a.a. precedente.

ALTRO

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Per quel che riguarda la SMA, sono state consultate le fonti a disposizione (Presidio di Qualità Unife, ANVUR, e la rilevazione delle opinioni di studenti e studentesse), e analizzati i dati disponibili per tutti gli aspetti ed in particolare sono stati proposti obiettivi di miglioramento, proponendo soluzioni alle criticità estemporanee. In particolare, sono stati coerentemente analizzati tutti gli indicatori a disposizione in merito alla regolarità delle carriere e a monitorare puntualmente le azioni correttive dell'anno precedente soprattutto per il miglioramento degli indicatori negativi ed il consolidamento e/o raggiungimento dei livelli attesi per quelli in miglioramento. Particolare attenzione è stata anche dedicata all'individuazione di appropriati sistemi di approccio al mondo del lavoro.

Il Rapporto di Riesame ciclico risulta essere coerente, si basa su dati oggettivi e analizza in modo costruttivo sia le problematiche rilevate che la loro soluzione.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nella SUA-CdS

Il CdS, a titolo congiunto tra le Università di Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Verona e Trento, dalla sua istituzione è fondato su una forte multidisciplinarietà in cui gli aspetti culturali e professionalizzanti sono sempre validi con riguardo all'innovazione scientifica-metodologica. L'alto numero di laureati che proseguono gli studi in dottorato (Italia e Estero) confermano la qualità della formazione erogata. Tutti gli Atenei sono attivamente coinvolti nella definizione del processo di apprendimento. Inoltre, un buon numero di studenti/esse svolge tirocini presso imprese private (società archeologiche e musei), evidenziando come le competenze fornite siano in linea con le richieste del mondo del lavoro. Dal punto di vista dell'internazionalizzazione si ricorda che la LM-2 è strettamente legata al Master Internazionale Erasmus Mundus in Quaternary and Prehistory e offre un percorso di doppio titolo con l'Università di Tolosa (Francia). La dimensione fortemente internazionale costituisce un valore aggiunto per l'analisi del settore non solamente a livello regionale. Inoltre, i programmi Erasmus + ed Erasmus Traineeship contribuiscono ad accrescere l'esperienza formativa in altre sedi, laboratori e centri di ricerca internazionali. Le eventuali osservazioni emerse dalle consultazioni con gli studenti/esse sono state prese in considerazione come dimostrato dalla riformulazione dei corsi pratici, che forniscono gli strumenti utili alle metodologie di rappresentazione digitale e dall'incremento del numero dei seminari tenuti da esterni. Il Carattere del CdS viene dichiarato con chiarezza, anche nel sito web (sezione "Esplora il corso") in tutti i suoi aspetti e le conoscenze, abilità e competenze sono descritte in modo chiaro e completo. Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente delineati e coerenti ai profili culturali. L'offerta dei percorsi formativi è coerente agli obiettivi definiti.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Le attività di orientamento e tutoraggio sono valutate da studenti/esse molto positivamente e la figura del manager didattico viene considerata come un punto di riferimento. Le strategie di internazionalizzazione (Doppio Titolo in convenzione con l'Université de Toulouse Jean Jaurès (Francia) e corsi in comune con il Master Erasmus Mundus Quaternary and Prehistory) costituiscono senza dubbio un punto estremamente positivo del CdS. I numerosi accordi attivati nell'ambito del progetto Erasmus +, inoltre, danno a studenti e studentesse la possibilità di approfondire specifiche competenze all'estero.

Le numerose convenzioni attive (musei, imprese archeologiche) nell'ambito degli stage rappresentano una componente professionalizzante apprezzata da studenti/esse. Le azioni migliorative da intraprendere con riferimento agli indicatori critici sono emerse nel SMA del CdS 2023. Le azioni individuate riguardano tre obiettivi: un miglioramento degli indicatori relativi ai crediti formativi, un aumento nella percentuale di immatricolati puri che si laureano entro la durata normale del corso ed un allineamento al dato nazionale della percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni. Sono state proposte diverse azioni in risposta a questi miglioramenti dal Gruppo di Riesame, il quale si è consultato, per la discussione degli argomenti riportati, in forma telematica e tramite Google Meet, dal 20/10/2023 al 07/11/2023. La scheda di monitoraggio annuale è stata presentata, discussa e approvata in Consiglio del CdS in data 09.11.2023.

Scienze dell'educazione L-19

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Le modalità adottate di pubblicazione, diffusione, e condivisione dei risultati della rilevazione delle opinioni di studenti/esse e delle relative analisi prodotte sono adeguate. Tutti i soggetti coinvolti hanno potuto esprimere proposte di miglioramento e osservazioni. I risultati del primo semestre sono stati condivisi e discussi in sede di Consiglio del CdS in data 19 giugno 2024, in sede di CPDS e del Gruppo del Riesame. Eventuali proposte di miglioramento sono prese in considerazione nel perimetro delle competenze del CdS. Il CdS/la CPDS dispone di procedure informali per gestire gli eventuali reclami degli studenti: per es., alcuni reclami sono pervenuti alla manager didattica, che ha poi re-indirizzato gli studenti alla rappresentante dei docenti, mentre altri reclami sono pervenuti alla rappresentante degli studenti e delle studentesse. Entrambe queste tipologie di segnalazioni sono state prese in considerazione nella stesura delle relazioni sulla didattica.

Sono adeguatamente analizzati e considerati dal CdS anche gli esiti della rilevazione delle opinioni di laureandi/e e laureati/e (discussi nel CCdS del 30 ottobre 2024). Le considerazioni complessive della CPDS contenute nella precedente relazione sono state tenute in conto, per es. per quanto riguarda la raccomandazione di fornire un supporto di una o più lezioni introduttive videoregistrate contenenti conoscenze di base, a disposizione degli studenti non frequentanti, e di mantenere il tutorato didattico per gli insegnamenti con qualche criticità (Etica ed Educazione).

Per quanto riguarda gli esiti delle valutazioni dei/delle laureati/e, si premette che i dati disponibili sono quelli relativi al CdS interclasse (in esaurimento) Scienze filosofiche e dell'Educazione (L-5/L-19). Infatti, l'attuale CdS in Scienze dell'Educazione è attivo solo dall'a.a. 2022-2023, come trasformazione dalla laurea interclasse.

Gli esiti delle valutazioni dei laureati della classe restituiscono un quadro generalmente positivo. Analizzando il collettivo disaggregato per classe di laurea, ossia prendendo in considerazione i 397 questionari compilati dagli studenti della classe di laurea in Scienze dell'educazione, la soddisfazione complessiva per il CdS è molto buona, con il 95% degli studenti che si dichiarano complessivamente soddisfatti, un dato simile a quello nazionale di 95.6%. Questa soddisfazione è confermata dall'alto tasso di studenti che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso (71%). Una quota molto alta di studenti/esse è residente in altra regione (67.9%), un dato considerevolmente più alto della Media nazionale (MN) di 16.2% e degli atenei dell'Area Geografica di riferimento (AGdR), che mostra la forte attrattività del CdS. L'età media alla data della laurea è di 24.9 anni (inferiore alla MN di 25.9) e il voto medio di laurea è 95.6 (inferiore a 101.6 della media nazionale di L-19). Il 78.4% degli studenti risulta essere in corso con gli esami (superiore al dato del 67.6% della MN), la durata media degli studi è 3.5 anni, e il 63.2% intendono proseguire gli studi. Analizzando i dati riguardanti i laureati ad un anno dalla laurea (216 intervistati per la classe di laurea in Scienze dell'educazione, di cui 95% donne), il 58.3% si sono iscritti ad un corso di secondo livello (comparabile alla MN di 60.9%), di cui l'81% ad un corso che rappresenta il 'proseguimento naturale'. Il tasso di occupazione è 54.2% (leggermente superiore alla MN di 53.4%, ma di poco inferiore agli atenei dell'AGdR), e il 6.9% non lavora ma cerca lavoro. La retribuzione mensile netta è di 1060 euro, un poco più alto della MN di 1010 euro, ma comparabile alle medie degli atenei dell'AGdR. Inoltre, il 74.8% ritiene la laurea conseguita molto efficace/efficace per il lavoro svolto (un dato lievemente più basso della MN di 77.4%), e da una scala da 1 a 10 dichiara la soddisfazione per il lavoro svolto con 8, in modo identico alla MN.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI OPINIONE STUDENTI

Le valutazioni sul CdS danno un quadro sostanzialmente positivo, mantenendosi su livelli equivalenti o lievemente inferiori alle medie dipartimentali (con D13 [efficacia didattica online] su livelli superiori), con un solo giudizio sotto il 7 in D5 [studio senza frequenza], e valori compresi tra 7.2 e 8.9. Si registrano molti miglioramenti rispetto all'a.a. precedente: per D1 [conoscenze preliminari], D3 [materiale didattico], D5, D7 [stimolazione dell'interesse], D8 [chiarezza d'esposizione], D12 [interesse verso gli argomenti], D14 [soddisfazione complessiva]. Tuttavia, qualche indicatore presenta un leggero calo: D2 [carico di studio], D4 [modalità d'esame], D6 [orari], D10 [programma dell'insegnamento], D13. Dopo D5, D1 risulta l'indicatore con il valore più basso.

Alcuni insegnamenti presentano indicatori con valori significativamente sotto il 7, per almeno tre indicatori:

- Etica ed educazione: D1, D5, D8
- Pedagogia generale e sociale: D1, D3, D5, D8, D14
- Storia contemporanea: D2, D3, D4, D5
- Tecnologie educative: D4, D5, D7, D8, D14

Il gradimento dei servizi e strutture si attesta su un livello non ottimale, con circa il 75% di tutti gli indicatori sotto il 7, di cui molti in leggero calo rispetto allo scorso a.a. Le criticità più forti emergono per i seguenti settori, con valori inferiori alle medie dipartimentali:

- Per le aule didattiche/laboratori: gli arredi, il funzionamento tecnologico audio-video, e la temperatura
- Per la Segreteria Studenti: in generale, per i tempi di risposta, orari, chiarezza delle informazioni e difficoltà di contatto, e la capacità di risolvere i problemi
- Per i servizi bibliotecari: in generale e per le risorse elettroniche
- Per il diritto allo studio: residenze e attività di collaborazione studentesche
- Per il job placement: in generale e nel supporto nella ricerca di lavoro
- Per l'orientamento: servizi e opportunità

Per contro, si rileva un'alta soddisfazione per la Manager didattica.

SUPERAMENTO ESAMI

In media, il tasso di superamento degli esami per tutto il CdS si presenta buono. Alcuni insegnamenti presentano, tuttavia, tassi di superamento inferiori al 60%; ci si soffermerà su quelli con più di 10 iscritti:

- Lingua inglese (42%, in calo da 49% dello scorso anno), che mostra anche un punteggio medio basso (22.7)
- Progettazione europea nei contesti socio-educativi (55%)
- Pedagogia generale e sociale (58%), che mostra anche un valore medio basso (22.4)
- Pedagogia sperimentale (59%), che mostra anche un valore medio basso (22.6)

Considerando gli insegnamenti i cui esami sono stati sostenuti da più di 10 persone, i seguenti insegnamenti presentano medie al di sotto di 24: Storia contemporanea (20), Storia e didattica della filosofia (20.8), Storia della filosofia (21.2), Storia dell'educazione (21.5), Filosofia morale (22),

Etica ed educazione (22.4), Estetica (22.6, tuttavia si segnala che solo 12 studenti/esse hanno sostenuto l'esame), Sociologia generale (22.9), Educazione degli adulti (23.3), Sociologia dell'educazione e della famiglia (23.3).

Considerando gli esiti degli esami, le valutazioni sulla didattica, e i suggerimenti, si suggerisce di mantenere il tutorato didattico per gli insegnamenti obbligatori del primo anno con qualche criticità o con tassi di superamento degli esami inferiori al 60% (Lingua inglese, Pedagogia generale e sociale, Sociologia generale, Etica ed educazione)

Inoltre, altre tipologie di intervento più specifico sono state suggerite nella relazione della didattica dei due semestri.

ALTRO

In generale, l'analisi delle opinioni studenti/esse aggregate per CdS mette in risalto che gli indicatori con i valori più bassi ed inferiori alle medie dipartimentali sono D5 [studio senza frequenza] e D1 [conoscenze preliminari], mostrando l'importanza di rafforzare ulteriormente la fornitura di un supporto con una o più brevi lezioni contenenti conoscenze di base all'inizio e/o nel corso degli insegnamenti, anche a beneficio dei non frequentanti (si sottolinea, infatti, un lieve incremento di D1 rispetto allo scorso anno).

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

CONOSCENZE IN INGRESSO

Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. Per l'ammissione è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Viene effettuata una verifica delle conoscenze e abilità relative alla lingua italiana e al ragionamento logico-matematico tramite il test TOLC-SU, adottato per tutti i corsi di laurea del Dipartimento, che richiede il raggiungimento di un punteggio minimo di 20/50, di cui almeno 12/30 punti nella sezione 'Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana'. Nel caso di mancato raggiungimento della soglia prevista per il TOLC-SU e di assegnazione di OFA, studentesse e studenti possono seguire un corso dedicato per recuperare gli OFA ed entro il primo anno di corso devono superare la prova di verifica delle conoscenze in ingresso.

SCHEDE INSEGNAMENTO

Le schede di insegnamento per gli insegnamenti del CdS risultano presenti e complete. La CPDS non ha rilevato, né ricevuto segnalazioni dagli studenti/esse circa eventuali incongruenze o incompletezze nelle schede di insegnamento. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede di insegnamento. Questo dato emerge anche dal valore dell'indicatore D4 [modalità d'esame definite in modo chiaro], che si presenta ben oltre la sufficienza (8.01), in linea con la media dipartimentale, anche se in lievissima discesa rispetto al valore dello scorso anno (8.12). Per i corsi di Sociologia della marginalità e della devianza, Sociologia dell'educazione e della famiglia, Educazione comparata e Organizzazione dei servizi socio-sanitari si suggerisce una maggiore chiarezza nella descrizione delle modalità di verifica e della strutturazione della prova finale. Inoltre, l'analisi dei singoli insegnamenti (cfr. quadro B) rileva che due insegnamenti (Storia contemporanea e Tecnologie educative) potrebbero comunicare in modo più efficace la modalità di verifica dell'apprendimento (entrambi specificano correttamente queste modalità nelle schede).

ALTRO

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Poiché il CdS in Scienze dell'Educazione ha preso avvio nell'a.a. 2022/23, i dati della SMA, tranne quelli degli indicatori di numerosità, fanno riferimento alle coorti di studenti/esse del CdS ad esaurimento.

Nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS 2024 sono evidenziati i maggiori problemi desumibili dai dati, in continuità con la SMA 2023, quali il basso livello di internazionalizzazione, l'alto rapporto tra numero di studenti/esse iscritti/e e numero di docenti, e le connesse difficoltà riscontrate da studenti e studentesse nel gestire in modo efficace e tempestivo la preparazione della prova finale. Le cause dei problemi evidenziati sono analizzate in modo convincente. In particolare, la regolarità delle carriere si presenta buona, con iC02 (percentuale di laureati entro la durata del corso) e iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata del corso) che presentano valori al di sopra della MN e dell'AGdR, sebbene iC02 e iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata del corso) presentino una leggera flessione rispetto all'anno precedente. Tuttavia, iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo) e ancor di più iC28 (rapporto studenti del primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno) risultano su livelli estremamente più alti rispetto al dato della MN e dell'AGdR, nonostante un lieve miglioramento rispetto agli anni precedenti, anche per quanto riguarda iC19bis (percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato, inclusi gli Rtd-b). Come evidenziato dalla SMA, questa criticità ha contribuito ad un eccessivo carico di lavoro di supervisione da parte di alcuni docenti, che potrebbero non garantire un supporto adeguato al lavoro dello studente, potenzialmente rallentando i tempi della laurea. Si è quindi deciso di introdurre, nel corso dell'a.a. 2021/22, un nuovo strumento di schede per la supervisione, per cercare di riequilibrare il carico delle tesi tra i docenti, che, tuttavia, è stato solo parzialmente efficace.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, da una parte, si è cercato di far fronte ai bassi livelli di iC11 e iC10 attraverso la promozione delle possibilità di tirocinio all'estero per mezzo della predisposizione periodica di informazioni sulle borse di studio (Erasmus+), l'individuazione di alcuni enti ospitanti esteri disponibili ad accogliere tirocinanti, e la condivisione delle esperienze di tirocinio all'estero, effettuate da alcuni/e studenti/esse, con il resto della coorte. Dall'altra, si è avviata la progettazione di un doppio titolo con il Corso di Educazione sociale dell'Università di Castilla-La Mancha. Queste azioni vanno nella giusta direzione, e hanno cominciato a dare qualche frutto, seppur ancora timido e parziale: da un lato si è registrato un incremento di iC11 (percentuale di laureati con almeno 12 cfu all'estero), ma dall'altra iC10 ha visto un lievissimo decremento.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nella SUA-CdS

Risulta ancora valida la descrizione degli aspetti culturali e professionalizzanti del corso, come emerge anche dal confronto con il Comitato di Indirizzo (CI), che ha apprezzato la trasformazione della laurea interclasse (L-5/L-19) in Scienze dell'Educazione. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo socio-educative e psico-pedagogiche, anche in relazione con i cicli di studio successivi recentemente implementati (LM-93). Il carattere del CdS viene dichiarato con chiarezza nei suoi aspetti culturali, specifici e professionalizzanti. Il CdS prevede la formazione di professionisti dell'educazione sia nei servizi per l'infanzia, che nei servizi socio-educativi e socio-sanitari (educatore sociale). Le conoscenze, le abilità e le competenze di ciascun profilo professionale sono descritte in modo chiaro ed esaustivo, così come nella matrice di Tuning. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono declinati per aree di apprendimento disciplinari (competenze storiche-filosofiche, pedagogiche, sociologiche, psicologiche e linguistiche) e trasversali (autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di progettare interventi educativi) e sono coerenti con i profili professionali individuati dal CdS e con l'offerta formativa. Il quadro CdS in breve è descritto in maniera chiara ed efficace.

Sono state consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita, in particolare attraverso una periodica consultazione con gli Enti convenzionati per il tirocinio, e attraverso le riunioni del CdI, che include un gruppo di importanti attori del territorio nel campo dei servizi socio-educativi, socio-sanitari e dell'educazione infantile. Durante le riunioni vengono condivise le difficoltà incontrate da tirocinanti e laureati nell'inserimento lavorativo e viene monitorato l'andamento del mercato del lavoro, così da identificare i settori applicativi su cui eventualmente indirizzare la formazione.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Nel campo dell'internazionalizzazione, si raccomanda di continuare a rafforzare gli sforzi intrapresi, che vanno nella giusta direzione, per esempio portando a termine l'implementazione del doppio titolo con il Corso di Educazione sociale dell'Università di Castilla-La Mancha. Inoltre, si suggerisce di investigare se un potenziale fattore che contribuisce alla bassa internazionalizzazione possa consistere nella diversa offerta formativa degli atenei esteri ospitanti, che non consente di sostenere e convalidare molti esami agli studenti: in tal caso, potrebbe essere proficuo esplorare la possibilità di allargare e diversificare il numero di università partner. Infine, si suggerisce di verificare se un potenziamento della diffusione di bandi di mobilità Erasmus meno noti, quali l'Erasmus Blended Intensive Program (che richiede un ruolo attivo dei docenti come promotori di un progetto, e quindi anche una disseminazione e incentivazione di questa possibilità tra di essi) o il programma Erasmus di mobilità extra-UE possa contribuire all'aumento dell'internazionalizzazione.

Scienze e tecnologie della comunicazione - L-20

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Le opinioni degli studenti e delle studentesse, raccolte tramite SISValDidat, offrono un'analisi approfondita degli aspetti positivi e delle criticità del CdS in Scienze e Tecnologie della Comunicazione. Anche quest'anno il numero di rispondenti al questionario è consistente e conferma un trend già delineato nel corso dei precedenti anni accademici.

Permangono tuttavia alcuni insegnamenti per i quali non si raggiunge il numero sufficiente di iscritti (minimo 5 studenti/esse) e per i quali non è possibile considerare le valutazioni espresse. Si raccomanda di aumentare la consapevolezza degli studenti sull'importanza di compilare i questionari, evidenziando il loro valore come mezzo di dialogo e miglioramento della qualità didattica. A tal fine, è necessario che i docenti dedichino un breve spazio apposito durante i propri corsi, in momenti strategici come l'approssimarsi della fine del semestre o del periodo di valutazione, per invitare alla compilazione, in conformità con le linee guida del PQA e le raccomandazioni di ANVUR. I giudizi sono prevalentemente positivi e in linea con l'anno precedente. Le maggiori criticità segnalate riguardano prevalentemente il carico didattico (considerato eccessivo) e la possibilità di seguire i corsi anche senza frequentare.

Tutte le richieste e osservazioni sono sempre state prese in considerazione e discusse in Consiglio di CdS. Il Coordinatore e il CdS monitorano costantemente i risultati dei questionari di valutazione, così come vengono scrupolosamente analizzati i profili di iscritti e laureati presenti nella piattaforma AlmaLaurea che rappresenta una fonte preziosa di informazioni per il CdS.

Assai più complesso e critico appare invece il coinvolgimento della rappresentanza studentesca, probabilmente a causa della disponibilità da parte degli studenti/esse, nonché di una mancata percezione dell'importanza del loro ruolo attivo nelle attività del CdS. Si rende pertanto necessario sensibilizzare maggiormente gli studenti e le studentesse sull'importanza della rappresentanza, evidenziandone l'impatto sul miglioramento delle dinamiche didattiche e organizzative del corso. A tal proposito, si evidenzia che, in risposta alla necessità di rinnovare la rappresentanza studentesca nella CPDS, attualmente vacante, è stata sperimentata con successo la strategia di dedicare alcuni minuti durante lezioni ad alta affluenza per informare gli studenti e le studentesse sulla possibilità di candidarsi. Questa iniziativa ha suscitato l'interesse di diversi studenti, un risultato che assicurerà una rappresentanza adeguata a partire dall'anno solare 2025.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI OPINIONE STUDENTI

Dalle relazioni sulle opinioni di studenti e studentesse dei corsi della L-20 per l'a.a. 2023/24 emergono valutazioni prevalentemente positive, con molti indicatori in linea o leggermente superiori alla media dipartimentale, nonostante siano presenti alcune aree di criticità. Alcuni insegnamenti hanno presentato problematiche, in particolare per quanto riguarda la gestione non ottimale dei tempi d'esame. Alcuni corsi hanno riportato punteggi inferiori alla sufficienza in indicatori relativi al materiale didattico reso disponibile e alla capacità di seguire anche senza frequentare. Per quanto riguarda la didattica flessibile, è emersa nuovamente la richiesta di maggiore supporto per gli studenti lavoratori, un aspetto già sottolineato negli anni precedenti. I dati raccolti mostrano un incremento complessivo nei giudizi positivi rispetto all'anno precedente.

Sul fronte delle strutture, le valutazioni risultano prevalentemente negative. Aule e arredi, pulizia e le attrezzature tecnologiche ricevono punteggi mediamente bassi. Il Management Didattico e il servizio di counseling e ascolto psicologico ricevono valutazioni positive. Permangono delle lacune nell'area dell'internazionalizzazione e dell'orientamento.

Nonostante le criticità rilevate in alcuni corsi, il CdS in Scienze e Tecnologie della Comunicazione ha complessivamente ottenuto risultati migliori rispetto allo scorso anno accademico. Il CdS è consapevole che ci possono essere margini di miglioramento inerenti alla gestione delle criticità affrontate.

SUPERAMENTO ESAMI

Gli esiti degli esami presentano una media pari a 25,9. Non si segnalano particolari criticità relativamente al tasso di superamento degli esami, che si mantiene generalmente al di sopra del 75%, tranne rare eccezioni (prevalentemente riscontrabili nei corsi di lingua francese, inglese, spagnola, tedesca).

Relativamente agli esiti degli esami, si registrano medie inferiori a 24 in alcune discipline. Tra quelle con almeno 5 iscritti si segnalano: Diritto europeo della comunicazione (20,7, in calo rispetto all'a.a. precedente, 22,7); Etica della comunicazione (22,8, in linea con l'a.a. precedente, 22,5); Laboratorio di scrittura (23,8, seppur in aumento rispetto all'a.a. precedente); Linguistica italiana (21,6, seppur in aumento rispetto all'a.a. precedente, 21,1); Linguistica italiana con laboratorio (22,1); Marketing (22 in leggero calo rispetto all'a.a. precedente, 22,6); Storia contemporanea (21,5 in calo rispetto all'a.a. precedente, 23,5); Storia del teatro e dello spettacolo (23,6 seppur in aumento rispetto all'a.a. precedente, 22,8).

ALTRO

Non sono pervenute ulteriori osservazioni o segnalazioni da parte della comunità studentesca relativamente alla didattica e ai servizi.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

CONOSCENZE IN INGRESSO

Nel documento SUA, le conoscenze richieste per l'accesso al CdS e le modalità di ammissione sono dettagliate nel Quadro A3.a. Studenti e studentesse devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Inoltre, si specifica che verrà effettuata una accurata verifica delle conoscenze e abilità relative ai principali strumenti informatici, alla lingua italiana, al ragionamento logico-matematico al fine di vagliare eventuali lacune nella preparazione iniziale degli studenti in ingresso. Nel caso la verifica non sia positiva saranno assegnati precisi obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il primo anno di corso. Per gli insegnamenti di lingua straniera, viene indicato un test di verifica delle conoscenze iniziali per le lingue straniere prescelte nel piano di studio individuale. Dovranno seguire il tutorato linguistico tutti gli studenti e le studentesse che abbiano un livello iniziale inferiore a quello stabilito nei requisiti di accesso a ciascun insegnamento di lingua straniera.

Per l'ammissione è prevista una prova obbligatoria di verifica delle conoscenze iniziali, basata sul test TOLC-SU gestito dal Consorzio CISIA. Il test viene considerato superato al raggiungimento di un punteggio totale almeno pari a 20/50 punti, di cui 12/30 punti nella sezione 'Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana'. A coloro che non ottengono il punteggio minimo indicato per il superamento del TOLC-SU viene proposto un corso di recupero per gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). L'assolvimento degli OFA può avvenire mediante la partecipazione a percorsi di recupero erogati online, con il supporto di un tutor, e una verifica finale da sostenere in presenza.

SCHEDE INSEGNAMENTO

Le Schede di insegnamento del CdS risultano disponibili e generalmente ben compilate, senza segnalazioni di incompletezza o incongruenze alla CPDS. Le modalità di verifica per i vari insegnamenti si confermano idonee a valutare il raggiungimento dei risultati di apprendimento e sono descritte chiaramente nelle relative schede di ciascun corso. Questo dato emerge anche dal valore dell'indicatore D4 (chiarezza delle modalità d'esame), che si presenta ben oltre la sufficienza (7.98), leggermente inferiore alla media dipartimentale ma in crescita rispetto al valore dello scorso anno (7.7). La media relativa alla domanda D10 (il programma dell'insegnamento svolto è stato coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?) è decisamente elevata (8,44), abbastanza in linea con la media dell'anno precedente 8,23.

ALTRO

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Nell'ultimo Rapporto di Riesame ciclico del Corso di Studi in Scienze e Tecnologie della Comunicazione (2023) sono individuati diversi problemi principali emersi dai dati e da eventuali segnalazioni o osservazioni. Tra le principali criticità, sono stati rilevati problemi relativi alla linearità del percorso formativo, alla necessità di rafforzare il profilo culturale e di rivedere i profili professionali in uscita, specialmente alla luce delle nuove figure emergenti nel campo della comunicazione digitale. Un altro problema riguarda la programmazione del personale docente e l'integrazione delle piattaforme digitali.

Le cause di questi problemi sono state analizzate e discusse in maniera convincente nel rapporto. Ad esempio, la difficoltà di trovare una coerenza tra la personalizzazione del percorso formativo e la sua linearità è stata attribuita alla sovrabbondanza di opzioni disponibili per gli studenti. Inoltre, la necessità di rivedere i profili in uscita è emersa dall'analisi delle esigenze del mercato del lavoro, come segnalato dal Comitato di Indirizzo.

Nel rapporto sono state proposte soluzioni plausibili, compatibili con le risorse disponibili. Tra queste, si evidenziano la riduzione delle opzioni di scelta, la revisione dei curricula per differenziarli in modo più marcato e l'adozione di nuove linee guida sull'utilizzo delle piattaforme digitali. Inoltre, il CdS si impegna a consultare il Comitato di Indirizzo per aggiornare i profili professionali e potenziare le aree di apprendimento, soprattutto quelle linguistiche e informatiche.

Le soluzioni proposte nel rapporto sono state implementate e monitorate. Il CdS, ad esempio, ha già adottato una maggiore coerenza nell'utilizzo delle piattaforme digitali e ha rafforzato il tutorato per migliorare l'esperienza degli studenti e delle studentesse. Tuttavia, alcune criticità, come la linearità del percorso e la programmazione del personale docente, richiedono ancora ulteriori interventi e monitoraggio nel prossimo ciclo di riesame.

Infine, le segnalazioni provenienti dalla componente studentesca riguardano principalmente la richiesta di una maggiore chiarezza nella definizione dei piani di studio e delle modalità di valutazione.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nella SUA-CdS

La descrizione degli elementi culturali e professionalizzanti del corso resta attuale, come confermato dalle consultazioni con gli stakeholder principali e durante le riunioni del Comitato di Indirizzo (CI). Nominato dal CCdS su indicazione del Coordinatore, il CI include membri di organizzazioni e aziende locali, regionali e nazionali nel settore della comunicazione, oltre ai Coordinatori di alcuni CdS di II livello (interni ed esterni a UniFe) accessibili ai laureati L-20. Il CI supporta il Coordinatore e il Consiglio nell'identificare la domanda di formazione e fornisce dati su offerta formativa e inserimento lavorativo emergenti da indagini presso le organizzazioni rappresentate. È stato coinvolto anche dalla Commissione Didattica nella riformulazione parziale dell'offerta. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, tecnologico, economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione ai cicli di studio successivi implementati (LM-93).

Il carattere del CdS è chiaramente espresso nei suoi aspetti culturali, specifici e professionalizzanti. Il CdS forma professionisti capaci di gestire la comunicazione in istituzioni pubbliche, imprese, mass media, servizi ed enti culturali e artistici, come tecnici della pubblicità, relazioni pubbliche, organizzatori di fiere, eventi culturali, convegni, ricevimenti e tecnici dei musei. Le conoscenze, abilità e competenze di ciascun profilo sono descritte chiaramente. Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono declinati per aree di apprendimento e coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati. Il progetto formativo si articola in cinque aree disciplinari: 1. Area generale, 2. Area socio-psico-antropologica e storica, 3. Area delle arti visive e performative, 4. Area della comunicazione e 5. Area dei laboratori e competenze applicate. L'offerta formativa risulta coerente con gli obiettivi definiti.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Per migliorare la coerenza del percorso formativo e rispondere alle esigenze emerse dai dati e dalle segnalazioni di studenti e studentesse, si propone un aggiornamento dei curricula che punti a semplificare l'offerta di opzioni, pur preservando un livello adeguato di flessibilità per consentire una personalizzazione in linea con gli interessi degli studenti. Sarebbe utile creare percorsi tematici più chiari, capaci di orientare studenti e studentesse nelle varie fasi di acquisizione delle competenze necessarie per affrontare il mercato del lavoro. Il CdS si confronta con il rapido cambiamento dell'ecosistema mediale e della comunicazione e deve quindi adeguare tempestivamente l'offerta formativa alle richieste del futuro, garantendo ai laureati la preparazione necessaria per operare in contesti professionali dinamici. In particolare, la crescente importanza dell'intelligenza artificiale (AI) nel campo della comunicazione sottolinea la necessità di una formazione specifica che coniughi competenze tecnologiche avanzate con capacità di analisi critica.

Sez. III: VALUTAZIONI COMPLESSIVE E FINALI

Criticità

In un'offerta didattica ampia e diversificata come quella del Dipartimento di Studi Umanistici non è semplice identificare aree di forza e di miglioramento comuni a tutti i CdS. Tuttavia, in questo quadro tentiamo di fornire una sintesi trasversale dei principali punti di forza e delle criticità emerse, con l'obiettivo di offrire una visione complessiva e orientare le future azioni di miglioramento. È comunque raccomandato riferirsi alle relazioni specifiche dei singoli CdS, dove alcune delle indicazioni seguenti possono risultare più o meno rilevanti.

Criticità:

- Carico didattico: nonostante i progressi, rimane la percezione di un carico didattico non sempre bilanciato, specialmente per gli insegnamenti che richiedono una significativa preparazione individuale. Questo si traduce in un impatto sulla regolarità del percorso di studi e sui tassi di abbandono.

Conoscenze preliminari ed eterogeneità degli iscritti: le diversità nei livelli di preparazione degli studenti e studentesse in ingresso, soprattutto nei corsi con ampio bacino di utenza, continuano a rappresentare una sfida. Sono stati implementati corsi propedeutici e tutorati, ma si rende necessario un ulteriore sforzo per omogeneizzare le competenze iniziali.

- Internazionalizzazione: nonostante l'impegno profuso, l'internazionalizzazione rimane una delle aree critiche. I dati indicano una bassa percentuale di crediti formativi acquisiti all'estero, con un coinvolgimento limitato degli studenti e studentesse nei programmi di mobilità internazionale. Le barriere linguistiche e la necessità di una promozione più incisiva delle opportunità di scambio contribuiscono a questa situazione. È essenziale migliorare le iniziative esistenti e sviluppare ulteriori collaborazioni con atenei internazionali, potenziando la partecipazione a programmi Erasmus+ e altri progetti di scambio.

- Regolarità del percorso di studi e ritardi: persistono ritardi nel completamento dei percorsi accademici, spesso attribuibili alla sovrapposizione di esami e alla complessità di alcuni insegnamenti. È fondamentale che i Coordinatori, avvalendosi degli strumenti disponibili, garantiscano un coordinamento più efficace per una distribuzione razionale delle sessioni d'esame, al fine di ridurre queste criticità.

- Mancata presa in carico dei risultati della rilevazione opinioni studenti e studentesse: sebbene la raccolta dei dati OPIS sia in crescita, il passaggio successivo, ovvero l'effettiva presa in carico delle osservazioni, è talvolta lento. Si raccomanda una gestione più proattiva per garantire che i feedback ricevuti portino a miglioramenti tangibili.

Minacce:

- Locali e attrezzature: sebbene siano stati apprezzati gli sforzi per migliorare le strutture, permane la necessità di ulteriori investimenti in aule, laboratori e spazi di aggregazione. Le valutazioni sugli spazi fisici e sulle attrezzature tecnologiche evidenziano una percezione non uniforme, con richieste di aggiornamenti e miglioramenti.

- Formazione docenti e sistema di AQ: la formazione continua del corpo docente e il rafforzamento del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) sono fondamentali per mantenere elevati gli standard didattici e migliorare la gestione delle criticità.

- Internazionalizzazione limitata: il permanere di barriere linguistiche e la gestione complessa delle attività internazionali rappresentano una minaccia per l'espansione dell'internazionalizzazione.

Senza interventi mirati, il Dipartimento rischia di rimanere indietro rispetto a istituzioni più proattive in questo ambito.

Punti di forza

Punti di forza:

- Attrattività: l'attrattività dei CdS del Dipartimento si mantiene elevata grazie a un'offerta formativa ricca e diversificata, che continua a richiamare studenti e studentesse sia a livello locale che nazionale. La costante promozione e progetti quali "Dia-Lectures" hanno rafforzato la percezione positiva del Dipartimento presso le scuole superiori.
- Rimodulazione dell'offerta formativa: i CdS hanno mostrato una flessibilità nell'aggiornamento dei piani didattici, rispondendo alle esigenze emergenti del mercato del lavoro e degli studenti e studentesse. Tale rimodulazione ha incluso l'introduzione di percorsi interdisciplinari e nuove unità didattiche orientate alla formazione pratica.
- Gestione efficace del monitoraggio e della SMA: la CPDS ha adottato pratiche sistematiche di autovalutazione e monitoraggio annuale che consentono di individuare tempestivamente le criticità e proporre misure correttive. Queste attività hanno contribuito a una crescente efficacia nella gestione dei syllabi e delle modalità di verifica dell'apprendimento.
- Collaborazione con enti esterni e tirocini di qualità: l'incremento della collaborazione con parti sociali e enti esterni per l'attivazione di tirocini è stato apprezzato, contribuendo a migliorare l'esperienza pratica degli studenti e studentesse e aumentando le loro competenze professionali.
- Coinvolgimento e proattività della componente studentesca: l'attività della CPDS è stata caratterizzata da un coinvolgimento attivo e costante della componente studentesca, che ha fornito suggerimenti e osservazioni significative, rendendo il processo di valutazione più inclusivo e partecipativo.
- Supporto e reattività delle Manager Didattiche: la presenza delle MD e il loro contributo nelle attività di monitoraggio e comunicazione hanno facilitato la raccolta e la gestione delle osservazioni, migliorando la tempestività delle risposte alle esigenze didattiche e organizzative degli studenti e studentesse e dei CdS.

Opportunità:

- Orientamento e tutorato: il potenziamento dei servizi di orientamento e tutorato offre l'opportunità di migliorare l'accompagnamento degli studenti e studentesse durante il loro percorso. L'estensione delle pratiche di tutorato personalizzato e il coinvolgimento dei tutor nelle attività didattiche sono strumenti che potrebbero ridurre i tassi di abbandono e migliorare la regolarità delle carriere.
- Proposta di tutorato intradipartimentale: la proposta di implementare un tutorato intradipartimentale, emersa nella relazione per il CdS in Lettere, Arti e Archeologia (L-10), potrebbe sostenere specifiche aree critiche comuni a più CdS. Questi tutorati potrebbero comprendere lezioni propedeutiche e supporto continuo nelle attività didattiche e online, come le piattaforme Classroom, per garantire un'assistenza mirata. L'introduzione di elementi di obbligatorietà per la partecipazione potrebbe incentivare un maggiore coinvolgimento e migliorare i risultati accademici.
- Stakeholders e Comitati di indirizzo (CI): un maggiore coinvolgimento dei CI e degli stakeholders nei processi decisionali consentirebbe di allineare l'offerta formativa alle esigenze del mondo del lavoro, aumentando così la competitività dei CdS.
- Internazionalizzazione potenziata: lo sviluppo di nuove collaborazioni con atenei esteri e

l'espansione di programmi come Erasmus+ rappresentano opportunità significative per migliorare l'internazionalizzazione. L'introduzione di moduli in lingua inglese e l'adozione di pratiche di didattica blended potrebbero ampliare l'attrattività per studenti e studentesse internazionali, incrementando la diversità culturale e la competitività del Dipartimento.

Valutazioni di carattere generale

Ulteriori osservazioni:

- La CPDS ribadisce che, anche per il corrente anno accademico, tutti i docenti sono invitati a individuare una forma di supporto didattico a distanza coerente con le Linee guida approvate nel Consiglio di Dipartimento del 5 luglio 2023. Queste linee guida, pubblicate sul sito web dipartimentale, forniscono indicazioni chiare e operative per migliorare la qualità della didattica e il supporto agli studenti e studentesse. Si raccomanda ai docenti di fare riferimento a tali linee guida per implementare pratiche didattiche efficaci e in linea con gli obiettivi del Dipartimento.

- Si rileva che la raccomandazione espressa nella Relazione annuale 2023, riguardante l'adozione di un approccio proattivo nella gestione delle criticità, non appare ancora sufficientemente implementata. Pur riconoscendo l'importanza di concentrarsi sulle problematiche da risolvere, si raccomanda di adottare un approccio orientato allo scambio e alla diffusione delle best practices didattiche. In particolare, potrebbe essere utile promuovere il confronto all'interno dei singoli Consigli di CdS sugli insegnamenti che mostrano elevate performance, affinché le pratiche didattiche più efficaci possano essere condivise e adottate da tutto il corpo docente. Questo approccio collaborativo permetterà di rafforzare la qualità complessiva della didattica nel Dipartimento.

- La CPDS ha potuto mantenere una linea di lavoro coesa e coerente grazie alla relativa stabilità della componente docente negli ultimi anni, nonostante il fisiologico ricambio della componente studentesca. Questo ha permesso una crescente omogeneizzazione dei punti di attenzione nell'analisi dei diversi CdS e un miglioramento delle competenze analitiche dei singoli membri nella lettura e valutazione dei dati. Per rafforzare ulteriormente l'azione della CPDS, è prevista l'organizzazione di un seminario metodologico interno al Dipartimento nel prossimo anno. Questo seminario sarà finalizzato all'acquisizione di competenze più avanzate nella lettura e interpretazione dei dati statistici, una pratica essenziale per affrontare con efficacia le future analisi. L'iniziativa mira a contribuire al rafforzamento del sistema di Assicurazione della Qualità all'interno del Dipartimento, sostenendo un percorso di miglioramento continuo che favorisca una gestione sempre più efficiente e mirata delle sfide affrontate dai CdS.

Analisi SWOT per Corso di Studi

Appendice alla Relazione Annuale 2024

a cura della
**Commissione Paritetica
Docenti Studenti**



**Università
degli Studi
di Ferrara**

**Dipartimento
di Studi Umanistici**



Filosofia e società contemporanea - L-5

Punti di forza

- **Elevato livello di soddisfazione:** la maggior parte degli studenti esprime una valutazione complessiva superiore all'8, indicando una percezione positiva del CdS.
- **Impegno per l'internazionalizzazione:** iniziative per migliorare la mobilità internazionale e le esperienze all'estero, con attenzione a nuove collaborazioni Erasmus.
- **Strutture adeguate e servizi di supporto:** nessuna valutazione sotto il 6 nelle schede relative a strutture e servizi, dato che suggerisce un miglioramento rispetto all'anno accademico precedente.

Opportunità

- **Promozione del coinvolgimento a distanza:** estendere la partecipazione degli studenti non frequentanti alle attività tramite modalità online, come registrazioni di eventi e lezioni introduttive.
- **Espansione delle iniziative di orientamento:** rafforzare progetti come Dia-Lectures per attrarre nuovi iscritti e aumentare la visibilità del corso.
- **Supporto didattico mirato:** implementare un "pacchetto" di lezioni preregistrate sulle conoscenze di base per migliorare la preparazione preliminare degli studenti.

Criticità

- **Bassa partecipazione a eventi di confronto:** le iniziative di scambio e feedback organizzate dal CdS sono risultate poco frequentate dagli studenti..
- **Criticità in alcuni insegnamenti:** Alcuni corsi hanno ricevuto valutazioni sotto il 6,5 in D5.
- **Accesso limitato ai dati sulle sessioni di supporto psicologico e internazionalizzazione:** numero di risposte basso per le domande su queste attività.

Minacce

- **Attrattività internazionale per doppi-titoli:** ostacoli nella creazione di programmi congiunti in lingua inglese che limitano le opportunità di doppio titolo.
- **Basso tasso di compilazione dei questionari per alcuni insegnamenti:** impedisce un'analisi completa e dettagliata delle problematiche del CdS.
- **Carico didattico e superamento esami:** criticità nei tassi di superamento e voti medi in alcuni insegnamenti potrebbero influire sulla percezione complessiva e sulla regolarità del percorso di studi.

Punti di forza

- **Valutazione dell'offerta didattica:** gli studenti mostrano un grado di soddisfazione elevato, con una media complessiva di valutazione superiore alle medie dipartimentali.
- **Dialogo fruttuoso tra studenti e docenti:** l'apertura del CdS al dialogo e alle segnalazioni degli studenti è testimoniata dalla partecipazione attiva alle riunioni del CdS e dall'accesso diretto ai rappresentanti.
- **Gestione efficiente del CdS:** la collaborazione tra CPDS, CCdS e MD garantisce un buon flusso informativo e una pronta gestione delle istanze.
- **Tutorati e supporto per il recupero OFA:** Iniziative di tutorato mirato e lezioni propedeutiche per colmare le lacune pregresse.
- **Schede di insegnamento chiare e aggiornate:** completa e accurata descrizione dei metodi di verifica e delle modalità di apprendimento nelle schede dei corsi.

Opportunità

- **Potenziare l'internazionalizzazione:** creare un tutorato permanente dipartimentale per supportare la definizione dei piani di studio esteri e aumentare le borse di studio per incentivare la mobilità internazionale.
- **Migliorare l'orientamento pre-universitario:** implementare programmi che rendano gli studenti più consapevoli dei prerequisiti e delle sfide accademiche specifiche.
- **Ampliamento delle collaborazioni con stakeholders:** strutturare partnership con ER.GO e altre realtà per agevolare il placement e organizzare eventi orientativi per i tirocini.
- **Somministrazione di prove intermedie:** implementare verifiche parziali per facilitare il superamento degli esami più complessi.

Criticità

- **Internazionalizzazione limitata:** percentuali di CFU conseguiti all'estero inferiori alla media, segnalando una carenza di supporto organizzativo e amministrativo per esperienze di studio internazionali.
- **Carico didattico elevato:** alcuni insegnamenti sono percepiti come troppo onerosi rispetto al numero di crediti erogati.
- **Comunicazione non sempre efficace:** la pubblicizzazione delle opportunità di tutorato e supporto potrebbe essere migliorata per garantire una partecipazione studentesca più omogenea.
- **Infrastrutture:** alcune lamentele riguardano la temperatura delle aule e la disponibilità delle sale studio.

Minacce

- **Abbandoni:** la stabilità delle carriere resta una sfida, con la possibilità che un elevato carico didattico possa influenzare negativamente la regolarità del percorso accademico.
- **Concorrenza con altri atenei:** il numero crescente di opzioni per gli studenti potrebbe portare a una riduzione del numero di iscritti.
- **Risorse limitate per il miglioramento infrastrutturale:** difficoltà economiche potrebbero limitare la capacità di migliorare le infrastrutture e i servizi di supporto.
- **Persistenza di valutazioni sotto la sufficienza:** sebbene rare, alcune valutazioni critiche potrebbero indicare aree che richiedono interventi costanti.

Lingue e letterature moderne - L-11

Punti di forza

- **Soddisfazione complessiva degli studenti:** alto livello di soddisfazione generale (88,1%) e valutazioni positive nei rapporti con i docenti (36,2% decisamente sì, 57,9% più sì che no).
- **Struttura del corso:** percorso formativo ben delineato e coerente con gli obiettivi definiti, sia disciplinari che metodologici.
- **Tutorato mirato:** attività di tutorato per insegnamenti specifici che hanno contribuito al miglioramento delle valutazioni, come Filologia germanica e Linguistica generale.
- **Gestione e monitoraggio efficaci:** Il CdS analizza e discute costantemente le criticità emergenti e adotta azioni di miglioramento.
- **Trasparenza e disponibilità:** le opinioni degli studenti sono facilmente accessibili ai membri del CdS, e le relazioni annuali CPDS sono condivise e discusse.

Opportunità

- **Rafforzamento dell'internazionalizzazione:** miglioramento della promozione dei programmi Erasmus+ e attivazione di nuovi accordi di scambio.
- **Espansione delle attività di tutorato:** estendere il tutorato a discipline critiche, come alcune letterature, per migliorare il tasso di superamento.
- **Uso di tecnologie didattiche:** ampliamento dell'utilizzo di piattaforme digitali come Google Classroom per migliorare l'accessibilità dei materiali.
- **Promozione e orientamento in ingresso:** potenziare le attività di orientamento per attrarre più studenti, soprattutto da fuori regione.
- **Miglioramento della comunicazione didattica:** integrare una comunicazione più efficace delle modalità di esame e dei materiali di supporto per i non frequentanti.

Criticità

- **Tasso di superamento degli esami basso:** diversi insegnamenti mostrano percentuali di superamento inferiori al 50%, soprattutto al primo e secondo anno.
- **Supporto per studenti non frequentanti:** la fruibilità dei materiali didattici per i non frequentanti rimane un aspetto da monitorare.
- **Internazionalizzazione limitata:** scarso coinvolgimento nei programmi di mobilità internazionale, anche a causa di ostacoli economici e politici.
- **Attrattività in calo:** riduzione del numero di iscritti provenienti da altre regioni e di studenti con almeno 40 CFU acquisiti.
- **Disparità nelle schede di insegnamento:** mancanza di omogeneità nella descrizione delle modalità di verifica degli apprendimenti.

Minacce

- **Riduzione delle iscrizioni:** il calo di attrattività del corso e la diminuzione degli iscritti con CFU sufficienti potrebbero compromettere la sostenibilità del CdS.
- **Saturazione del tutorato:** un incremento di richieste di supporto potrebbe sovraccaricare il sistema di tutorato.
- **Competizione con altri atenei:** Altri corsi simili, sia regionali che nazionali, potrebbero attrarre potenziali studenti.
- **Incertezze economiche e politiche:** fattori esogeni, come crisi economiche o politiche, possono limitare ulteriormente l'internazionalizzazione.
- **Persistenti criticità nei servizi:** se non affrontate adeguatamente, le difficoltà riscontrate nei servizi e nelle strutture potrebbero portare a un calo della soddisfazione complessiva.

Manager degli Itinerari Culturali - L-15

Punti di forza

- **Esperienza universitaria complessivamente positiva:** gli studenti dimostrano soddisfazione generale per il corso, con l'89,7% che si dichiara soddisfatto ("decisamente sì" o "più sì che no").
- **Buon rapporto con i docenti:** alto livello di soddisfazione per il rapporto con i docenti, con il 96,6% dei laureati soddisfatti.
- **Chiarezza nella definizione dei contenuti e modalità d'esame:** le schede insegnamento sono chiare e dettagliate, con una valutazione media del quesito D4 a 7,88 e D10 a 8,15.
- **Iniziative per il miglioramento della didattica:** supporti didattici per studenti non frequentanti in miglioramento.
- **Monitoraggio e riesame attivo:** produzione di rapporti di riesame ciclico e condivisione regolare delle opinioni raccolte tramite la piattaforma SISValDidat.

Opportunità

- **Potenziale miglioramento delle competenze professionali:** revisione del curriculum per allinearlo alle esigenze del mercato del lavoro attuale, con particolare attenzione alle competenze pratiche e professionali.
- **Creazione di percorsi post-laurea:** istituzione di un Master di I livello programmato per il 2025 per incentivare la prosecuzione degli studi.
- **Miglioramento della comunicazione:** potenziamento delle attività di orientamento e comunicazione per attrarre nuovi studenti.
- **Rafforzamento dell'insegnamento delle lingue:** opportunità per incrementare la preparazione linguistica, specialmente in inglese, per supportare l'internazionalizzazione.

Criticità

- **Utilizzo delle competenze nel contesto lavorativo:** solo il 16,7% dei laureati utilizza in misura elevata le competenze acquisite; il 72,2% le utilizza in misura ridotta.
- **Adeguatezza della formazione professionale:** solo il 22,2% la ritiene molto adeguata, contro il 61,1% che la giudica poco adeguata.
- **Scarso supporto per l'internazionalizzazione:** criticità nell'incremento dell'internazionalizzazione e nella gestione dei periodi di studio all'estero.
- **Numero di immatricolazioni inferiore alle attese:** attrattività del corso inferiore alle previsioni.

Minacce

- **Concorrenza con altri atenei:** il confronto con altri corsi L-15 di altre università mostra risultati migliori in termini di utilizzo delle competenze acquisite.
- **Rapida evoluzione del settore turistico:** la natura dinamica del settore richiede continui aggiornamenti del curriculum per restare pertinenti.
- **Vincoli strutturali e di risorse:** problemi come la carenza di spazi adeguati e servizi bibliotecari limitati che necessitano soluzioni a livello dipartimentale o di ateneo.
- **Contesto economico e geopolitico sfavorevole:** fattori esterni che complicano l'internazionalizzazione e la mobilità studentesca.

Punti di forza

- **Buona regolarità delle carriere e età media alla laurea:** il 78.4% degli studenti risulta in corso con gli esami, con un'età media alla laurea di 24.9 anni, inferiore alla media nazionale.
- **Tasso di occupazione:** superiore alla media nazionale, indicando una buona efficacia del corso per l'inserimento nel mondo del lavoro.
- **Buona soddisfazione generale:** il 95% degli studenti si dichiara complessivamente soddisfatto del corso.
- **Ottima attrattività del CdS:** Un'alta percentuale di studenti proviene da altre regioni (67.9%), dimostrando la forte attrattività del corso.
- **Comitato di Indirizzo:** la partecipazione di attori rilevanti del territorio nel campo dei servizi socio-educativi, socio-sanitari e dell'educazione infantile, con una consultazione effettiva, garantisce una formazione allineata alle esigenze professionali.

Opportunità

- **Doppio titolo:** l'implementazione del doppio titolo con l'Università di Castilla-La Mancha offre un'importante opportunità di rafforzare l'internazionalizzazione.
- **Ampliamento delle collaborazioni internazionali:** estendere e diversificare le partnership con più università estere potrebbe facilitare la convalida degli esami e incentivare la mobilità studentesca.
- **Innovazione nei bandi Erasmus:** la promozione di programmi come l'Erasmus Blended Intensive Program potrebbe aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei docenti.
- **Miglioramento dei servizi di orientamento e job placement:** rafforzare il supporto per l'inserimento lavorativo e per la ricerca di stage potrebbe aumentare la soddisfazione post-laurea e migliorare i tassi occupazionali.

Criticità

- **Basso livello di internazionalizzazione:** livelli di partecipazione a programmi internazionali e mobilità inferiore rispetto alla media nazionale.
- **Conoscenze di base:** l'indicatore D1 (conoscenze di base) è poco sopra la sufficienza e sotto la media dipartimentale, nonostante sia in crescita rispetto all'anno precedente.
- **Bassa soddisfazione per servizi e strutture:** la valutazione di servizi e strutture è generalmente sotto la media dipartimentale, evidenziando insoddisfazione per aule, infrastrutture tecnologiche, servizi di segreteria, biblioteca digitale, residenze, job placement, orientamento.
- **Rapporto studenti iscritti/docenti elevato:** Il rapporto tra il numero di studenti e docenti è molto più alto rispetto alla media nazionale e dell'area geografica, con particolare criticità per gli iscritti al primo anno, influenzando la capacità di supporto accademico.

Minacce

- **Elevato carico di lavoro per i docenti:** il rapporto studenti/docenti potrebbe portare a una diminuzione della qualità del supporto accademico e della supervisione.
- **Competizione con altri atenei:** la forte attrattività del CdS deve essere mantenuta per evitare la perdita di studenti a favore di altre università.
- **Bassa internazionalizzazione:** la scarsa partecipazione a programmi di mobilità internazionale potrebbe limitare le prospettive future degli studenti e diminuire la competitività del CdS.
- **Persistenza di criticità in alcuni esami:** se non affrontate, le basse percentuali di superamento e i voti medi bassi in alcuni corsi potrebbero incidere negativamente sulla regolarità delle carriere e sulla percezione del CdS.

Scienze e tecnologie della comunicazione - L-20

Punti di forza

- **Valutazioni complessive positive:** gli studenti esprimono giudizi positivi sui corsi, con indicatori che si mantengono in linea o superiori alla media dipartimentale.
- **Monitoraggio costante:** il Coordinatore e il CdS monitorano regolarmente le opinioni degli studenti e i dati di AlmaLaurea, utilizzando queste informazioni per apportare miglioramenti.
- **Supporto didattico:** servizi di counseling e ascolto psicologico sono ben valutati.
- **Offerta formativa chiara:** le aree disciplinari e i profili professionali sono ben definiti e rispondono alle esigenze degli studenti e del mercato.
- **Completezza delle schede insegnamento:** le schede sono adeguatamente compilate e aggiornate, con un buon livello di coerenza tra programmi dichiarati e contenuto effettivo

Opportunità

- **Adeguamento all'evoluzione tecnologica:** l'integrazione di competenze legate all'intelligenza artificiale e alla comunicazione digitale può rispondere alle esigenze emergenti del settore.
- **Coinvolgimento del Comitato di Indirizzo:** possibilità di aggiornare i profili professionali e adattare l'offerta formativa alle nuove richieste del settore.
- **Potenziare la sensibilizzazione per la compilazione dei questionari** di valutazione per raccogliere più feedback utili.

Criticità

- **Strutture inadeguate:** aule, arredi e attrezzature tecnologiche ricevono valutazioni negative.
- **Criticità nella gestione di alcuni corsi:** alcuni insegnamenti mostrano disallineamenti tra programma dichiarato e contenuto, e tempi d'esame non ottimali.
- **Supporto per studenti lavoratori:** persistente richiesta di maggiore flessibilità e supporto per questa categoria di studenti.
- **Linearità del percorso formativo:** eccesso di opzioni disponibili che rendono difficile la coerenza del percorso di studio.
- **Internazionalizzazione limitata:** lacune nell'area dell'orientamento e dell'internazionalizzazione

Minacce

- **Concorrenza:** altri corsi di laurea simili potrebbero risultare più competitivi se non si attuano i miglioramenti necessari in modo tempestivo.
- **Adattamento alle richieste del mercato:** il ritardo nell'adeguarsi rapidamente al cambiamento dell'ecosistema della comunicazione potrebbe diminuire l'attrattiva del corso.
- **Difficoltà nel coinvolgimento degli studenti:** il coinvolgimento limitato della rappresentanza studentesca può influire negativamente sulla capacità di rispondere in modo tempestivo alle loro esigenze.

Quaternario, preistoria e archeologia - LM-2

Punti di forza

- **Alta soddisfazione:** l'83.8% dei laureati soddisfatto, 70.3% si iscriverebbe di nuovo.
- **Percorso interateneo:** ben strutturato, media valutazioni 8.57.
- **Esperienze pratiche:** campagne di scavo e laboratori in tutte le sedi molto apprezzati.
- **Internazionalizzazione:** mobilità con Doppio titolo e Master Erasmus, seminari con relatori stranieri.
- **Orientamento e dialogo:** tutoraggio efficace, apprezzamento per MD, confronto continuo con docenti.
- **Collaborazioni:** convenzioni con musei e imprese per stage formativi.

Opportunità

- **Miglioramento della coerenza didattica:** rafforzare il coordinamento tra insegnamenti e migliorare la distribuzione del materiale didattico anticipatamente.
- **Potenziare le attività di orientamento:** ampliare e pubblicizzare maggiormente i servizi di orientamento allo studio post-laurea e di sostegno alla ricerca del lavoro.
- **Incrementare l'uso delle tecnologie digitali:** considerare l'implementazione di piattaforme didattiche più interattive per potenziare l'apprendimento, specialmente per gli studenti lavoratori.
- **Sviluppo delle collaborazioni internazionali:** sfruttare ulteriormente le collaborazioni esistenti per aumentare la mobilità studentesca e l'offerta formativa internazionale.

Criticità

- **Gestione logistica:** gli esami in sedi diverse da quella di frequenza o domicilio presentano complessità organizzative che possono influire sull'esperienza degli studenti e richiedono un miglioramento nel coordinamento tra università.
- **Percentuale di superamento degli esami:** il tasso di superamento degli esami, seppur in miglioramento, è ancora basso, con una media di 44.5% nel biennio.
- **Servizi bibliotecari e mense:** valutazioni in calo rispetto agli anni precedenti, con miglioramenti auspicati per i servizi bibliotecari e punti ristoro.
- **Disparità nei servizi di supporto post-laurea:** solo il 35% degli studenti utilizza i servizi di orientamento al lavoro, segnalando la necessità di maggiore accessibilità e informazione.

Minacce

- **Riduzione degli iscritti:** possibile calo delle immatricolazioni a causa della concorrenza con altri corsi di laurea magistrale simili.
- **Abbandoni del CdS:** percentuali di abbandono superiori alla media nazionale potrebbero influenzare negativamente la reputazione del corso.
- **Flessibilità limitata nei piani di studio:** la rigidità della struttura del piano di studi potrebbe portare ad una minore attrattiva per studenti con esigenze particolari.

Punti di forza

- **Trasparenza nella valutazione:** la pubblicazione dei risultati dei questionari di valutazione della didattica su SISValDidat favorisce un ambiente di trasparenza e feedback continuo.
- **Efficienza e disponibilità del supporto:** il servizio di supporto, incluso il Management Didattico e la segreteria studenti, è ben valutato, evidenziando una gestione amministrativa efficace.
- **Qualità dei servizi bibliotecari:** i servizi, sia fisici che digitali, ricevono valutazioni eccellenti, garantendo agli studenti l'accesso a risorse aggiornate e facilmente fruibili.
- **Comunicazione:** informazioni dettagliate e tempestive fornite sul portale web e attraverso la manager didattica, con elevate medie di soddisfazione.

Opportunità

- **Miglioramenti infrastrutturali:** investire nel miglioramento delle aule e degli spazi fisici per rispondere alle esigenze degli studenti e migliorare l'esperienza formativa.
- **Espansione dell'internazionalizzazione:** integrare nuovi programmi di scambio e collaborazioni per aumentare l'offerta formativa e i crediti all'estero.
- **Sviluppo delle competenze dei laureati:** analizzare in modo strutturato i feedback dei laureandi e migliorare le connessioni con il mondo del lavoro per favorire l'occupabilità post-laurea.

Criticità

- **Valutazione delle aule:** gli spazi fisici risultano insoddisfacenti, con una media di valutazione bassa (5,40). Questa è un'area critica che necessita di interventi strutturali.
- **Internazionalizzazione:** mancanza di progressi significativi nell'ambito dei crediti conseguiti all'estero e di partecipazione a programmi internazionali.
- **Conclusioni degli studi nei tempi previsti:** ridotta percentuale di studenti che completano il corso entro la durata normale, con conseguente impatto sulla regolarità delle carriere accademiche.
- **Ore di insegnamento:** riduzione delle ore di insegnamento da parte dei docenti a tempo indeterminato, che potrebbe influire sulla continuità didattica e sulla qualità percepita.

Minacce

- **Limitazioni nelle risorse didattiche:** se non affrontate, la diminuzione delle ore dei docenti a tempo indeterminato potrebbe portare a una diminuzione della qualità dell'insegnamento.
- **Comunicazione sulle nuove procedure:** la mancata chiarezza sui percorsi di docenza e le procedure per i 60 CFU potrebbe causare confusione tra gli studenti, influenzando sulla loro scelta e motivazione.

Lingue e letterature straniere - LM-37

Punti di forza

- **Alta soddisfazione:** apprezzamento positivo complessivo per il CdS con l'82,7% degli studenti che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso.
- **Gestione e monitoraggio efficaci:** il CdS utilizza un sistema di monitoraggio e revisione che include relazioni CPDS, incontri con studenti e valutazioni da parte di Almalaurea.
- **Progetto di Doppio Titolo:** il partenariato con l'Università di Regensburg rappresenta un punto di forza internazionale per il CdS, arricchendo l'offerta formativa con un titolo aggiuntivo di Master in Interkulturelle Europastudien.
- **Supporto didattico e tutoraggio:** presenza di schede di insegnamento complete e attività di tutorato per supportare la preparazione degli studenti.
- **Seminari e attività extracurricolari:** Iniziative come seminari sulla traduzione e festival editoriali arricchiscono il percorso formativo.

Opportunità

- **Espansione della promozione internazionale:** potenziare la comunicazione e l'orientamento per i programmi di scambio e il progetto di Doppio Titolo con l'Università di Regensburg.
- **Implementazione degli accordi bilaterali:** aumentare il numero di partnership con altri Atenei per favorire la mobilità internazionale e il conseguimento di CFU all'estero.
- **Revisione e miglioramento delle modalità di esame:** uniformare la descrizione delle modalità di verifica per garantire maggiore trasparenza.
- **Orientamento e attrattività:** continuare a sviluppare attività di orientamento e promozione per attrarre un maggior numero di studenti, sia locali che internazionali.
- **Supporto agli studenti non frequentanti:** rafforzare i materiali didattici e la comunicazione tramite strumenti digitali.

Criticità

- **Tasso di superamento degli esami:** alcuni insegnamenti mostrano tassi di superamento inferiori al 50%, come Didattica della lingua spagnola e Letterature angloamericane.
- **Infrastrutture e servizi:** valutazioni sotto la media per servizi di segreteria, job placement e internazionalizzazione.
- **Uniformità nella descrizione delle modalità di esame:** non sempre le modalità di verifica dell'apprendimento sono esplicitate in modo uniforme e chiaro.
- **Comunicazione:** mancanza di chiarezza in alcune spiegazioni sulle modalità di verifica dell'apprendimento per corsi specifici.

Minacce

- **Concorrenti accademici:** altri programmi simili in Italia e all'estero potrebbero attrarre potenziali studenti.
- **Risorse limitate:** le azioni migliorative sono spesso condizionate dalla disponibilità di risorse.
- **Calo di attrattività:** nonostante le migliorie, la diminuzione degli iscritti e il mancato raggiungimento degli obiettivi di avvio carriera possono essere minacce persistenti.
- **Persistenti criticità nei servizi:** i servizi di segreteria e job placement sotto la media possono influire negativamente sulla percezione complessiva del CdS.
- **Partecipazione limitata al progetto di Doppio Titolo:** Se non migliorata, l'adesione al progetto di Doppio Titolo potrebbe rimanere marginale.

Punti di forza

- **Impegno nella raccolta e analisi delle opinioni studentesche:** gestione trasparente dei questionari con documentazione dettagliata nei verbali e nel Rapporto del Riesame.
- **Qualità dei materiali didattici e delle strutture:** percezione positiva dei materiali e delle strutture.
- **Schede di insegnamento ben strutturate:** le schede sono generalmente complete e chiare, dimostrando attenzione alla coerenza e trasparenza.
- **Interdisciplinarietà dell'offerta formativa:** percorsi che rispondono a esigenze contemporanee, formando professionisti versatili.
- **Approccio alla formazione digitale e comunicativa:** capacità di integrare competenze trasversali con attività pratiche come tirocini e laboratori.

Opportunità

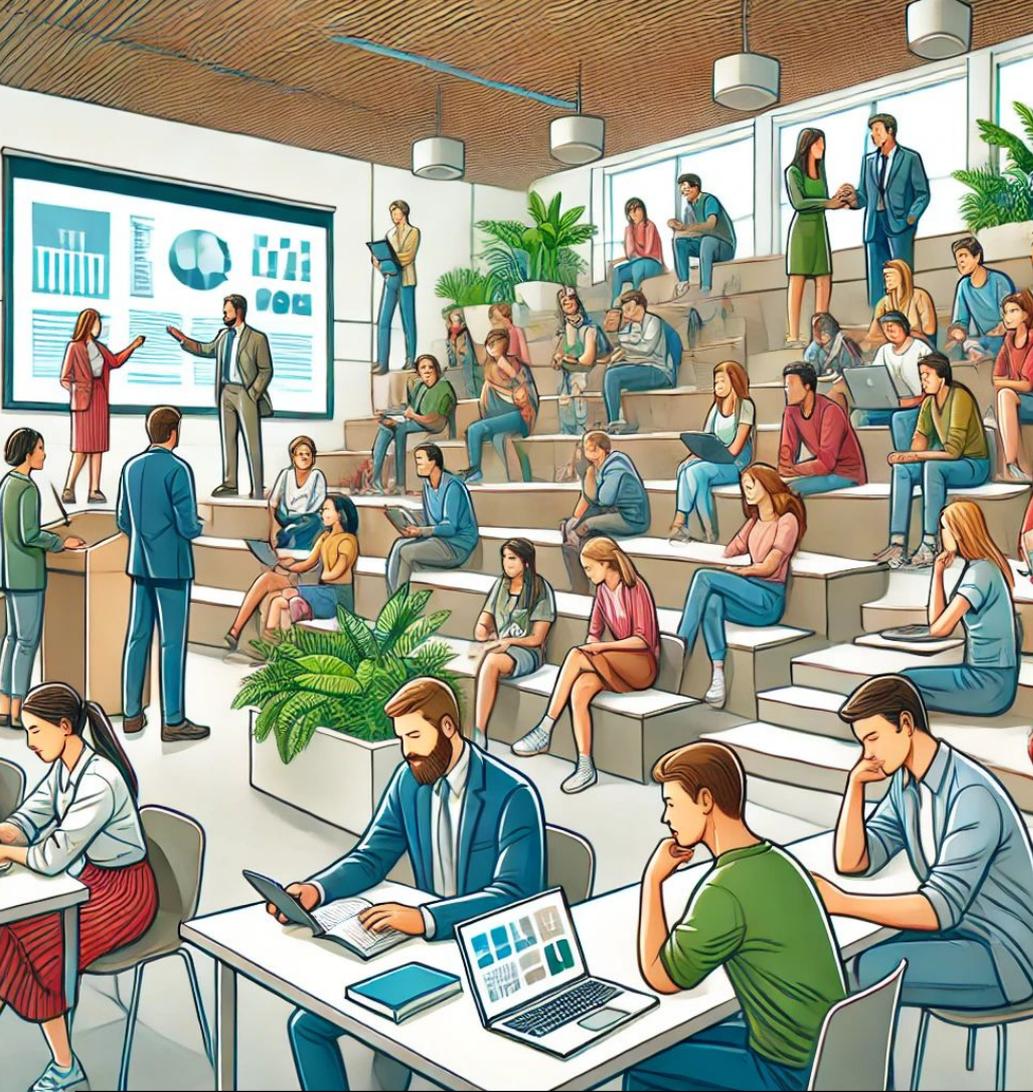
- **Integrazione di contenuti di intelligenza artificiale:** potenziare l'attrattività del corso con insegnamenti sull'uso dell'AI nei contesti educativi e comunicativi.
- **Miglioramento dell'internazionalizzazione:** rafforzare l'offerta formativa in lingua inglese e promuovere iniziative per aumentare la mobilità studentesca e la partecipazione a programmi Erasmus.
- **Workshop e tutorati per studenti e docenti:** organizzare corsi di supporto e tecniche didattiche innovative per migliorare la comprensione e il superamento degli esami.
- **Promozione della digitalizzazione inclusiva:** approfondire temi come il cyberbullismo e l'inclusione digitale per incrementare la rilevanza del corso nel contesto sociale ed educativo.

Criticità

- **Tassi di superamento esami bassi:** alcuni corsi, come Etica dell'informazione e Teorie e linguaggi della comunicazione visuale, mostrano tassi di superamento problematici.
- **Disparità nelle conoscenze preliminari:** differenze nella preparazione iniziale degli studenti, evidenziate dai questionari.
- **Flessione nella percentuale di ore di docenza a tempo indeterminato:** potenziale impatto sulla stabilità e continuità dell'insegnamento.
- **Variabilità nella percezione del carico di studio:** necessità di bilanciare meglio il carico tra gli insegnamenti.

Minacce

- **Concorrenza accademica:** rischio di attrattività inferiore rispetto ad altri corsi analoghi per mancanza di iniziative consolidate in internazionalizzazione.
- **Persistente variabilità nelle percezioni studentesche:** disparità nelle valutazioni che possono indicare lacune nei materiali o nell'approccio didattico.
- **Evoluzione rapida delle competenze digitali richieste:** sfide nel mantenere il curriculum aggiornato con le tendenze tecnologiche e professionali.
- **Barriere linguistiche:** limitata accessibilità per studenti internazionali, che può ridurre l'attrattività globale del CdS.



Grazie per l'attenzione



marcoluca.pedroni@unife.it